



BARBARA
CAPPOCHIN
BIENNALE
INTERNAZIONALE
DI ARCHITETTURA

9^o

EDIZIONE 2019 - 2020

promoters



BARBARA
CAPPOCHIN
FONDAZIONE



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Padova

9^o

BARBARA CAPPOCHIN
INTERNATIONAL ARCHITECTURE
BIENNIAL

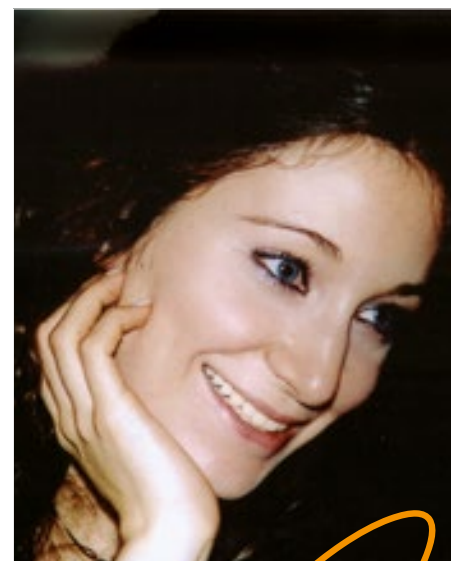
EDITION 2019 - 2020



ba
bc

BARBARA
CAPPOCHIN
BIENNALE
INTERNAZIONALE
DI ARCHITETTURA

QUALITÀ DI VITA, QUALITÀ DI ARCHITETTURA



QUALITY OF LIFE, QUALITY OF ARCHITECTURE

La Fondazione Barbara Cappochin, nata per non dimenticare Barbara, da sempre cerca di far conoscere lo stretto legame che unisce la qualità della vita alla qualità dell'architettura. Un legame strano, inusuale, apparentemente illogico, quello della vita e dell'architettura, ma in realtà vero, concreto, inderogabile.

L'uomo per vivere ha bisogno di spazi dove incontrarsi e da condividere, dove studiare e imparare, dove lavorare, dove ascoltare anche il silenzio, spazi ricreativi, spazi sempre rispettosi delle diverse necessità che la vita gli pone. Così come l'uomo anche la natura necessita d'essere "ascoltata", rispettata, preservata e ammirata perché

è un dono meraviglioso e indispensabile. Ed è proprio qui, tra uomo e natura che si pone l'Architettura: architettura come servizio, come ricerca di emozione, come luogo di trasmissione e protezione, luogo di accoglienza, di condivisione, di convivenza nella diversità, architettura come leggerezza e trasparenza.

Un'architettura che sappia interpretare il rispetto, la capacità di porsi dei limiti, l'umiltà nella consapevolezza delle proprie capacità, un'architettura che si appropri di quei valori immutati e immutabili che sono alla base dei doni lasciati da Barbara nel corso dei suoi 22 anni di vita. Con questa consapevolezza la Fondazione Barbara Cappochin e l'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Padova, in questa settima edizione della Biennale, continuano a proporre confronti, dibattiti, Conferenze Internazionali, il Premio Internazionale di Architettura e la Mostra, perché ognuno di noi, nel rispetto del proprio ruolo e del proprio ambito, diventi artefice, protagonista e animatore lungo quel cammino che porta alla qualità: qualità di vita, qualità di architettura.

The Cappochin Barbara Foundation, created to preserve Barbara's memory, has always sought to raise awareness of the close link between quality of life and quality of architecture. The bond between life and architecture is a strange, unusual and seemingly illogical one, but it is in fact real, concrete and inviolable. In order to live, man needs space to meet up and to exchange ideas, somewhere to learn and study, a place to work, to listen to the silence, recreational spaces, spaces that are always respectful of the different needs caused by life. Just like mankind, nature also needs to be "heard", respected, preserved and admired because it is a wonderful and indispensable gift.

It is right here, between man and nature, that architecture is placed: architecture as a service, as a quest for emotion, as a place of transmission and protection, a welcoming place for sharing and living together in diversity, architecture as lightness and transparency. What is needed is architecture that can represent respect, the ability to impose limits, humility in the knowledge of its capabilities, an architecture that appropriates the unchanged and unchangeable values that underlie the gifts left by Barbara during the course of her 22 years of life. In awareness of this, in this seventh edition of the Biennial, the Barbara Cappochin Foundation and the Order of Architects, Planners, Landscape Architects and Curators of the province of Padua continue to offer comparisons, debates, international conferences, the International Prize for Architecture and the Exhibition, so that each of us, in keeping with our roles and our scope, can become a creator, animator and protagonist along the path that leads to quality: quality of life, quality of architecture.

Giuseppe Cappochin
Presidente della Fondazione
"Barbara Cappochin"



BARBARA
CAPPOCHIN
FONDAZIONE



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Padova

LA STORIA

della BIENNALE INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA “BARBARA CAPPOCHIN”

Il Premio Internazionale “Barbara Cappochin” nasce con lo scopo di mantenere vivo il ricordo di Barbara attraverso la promozione della qualità nell’architettura contemporanea in rapporto con il territorio. Istituito dalla Fondazione Barbara Cappochin e dall’Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Padova, in collaborazione con l’U.I.A. e il C.N.A.P.P.C., il Premio è articolato secondo differenti livelli di lettura, con l’obiettivo di mettere in dialogo l’architettura locale con quella internazionale e, al contempo, di avvicinare i cittadini a questa forma di espressione artistica. Al Premio fin da subito si affianca la mostra di un grande architetto, ospitata nel prestigioso contesto di Palazzo della Ragione. E ancora convegni, dibattiti, incontri con i protagonisti, eventi.



Exhibition of Mario Botta



Exhibition of Mario Botta



Mario Botta



Award Cerimony: winner F. Enrico with Minister G.Urbani, R. Sirica, G. Cappochin

edition
2003



Exhibition of David Chipperfield



G. Cappochin, R. Sirica, L. Freyrie, D. Chipperfield e F. Zanonato



David Chipperfield and Jun Ygarashi



Award Cerimony: winner Jun Ygarashi, with Simone and Fiorenza Cappochin

edition
2005



Exhibition of Kengo Kuma



Exhibition of Kengo Kuma



Award Cerimony: winner Matti Sanaksenaho



Opening of the Architectural Table with M. Sanaksenaho, G. Cappochin, M. Casamonti, G. Ius

edition
2007

The "Barbara Cappochin" International Prize was established with the aim of keeping the memory of Barbara alive through the promotion of quality in contemporary architecture in relation to the territory. Founded by the Barbara Cappochin Foundation and the Order of Architects P.L. and C. of the Province of Padua, in partnership with the U.I.A. and C.N.A.P.P.C., the Prize is split according to different levels of interpretation, with the objective of creating a dialogue between local and international architecture and drawing the citizens closer to architecture as an asset of collective interest at the same time. Right from the outset, the exhibition of a great architect, hosted in the prestigious context of Palazzo della Ragione, was held alongside the Prize. As well as conventions, debates, meetings with the leading figures, events.



Exhibition of Zaha Hadid



Exhibition of Zaha Hadid



Award Cerimony: winner Konishi Hikoito



Award Cerimony: Noa

edition
2009



Exhibition of SUPERURBANO



Exhibition of SUPERURBANO



Award Cerimony: L. Freyrie, winner: Estudio Barozzi Veiga



Award Cerimony: Antonella Ruggiero and band

edition
2011



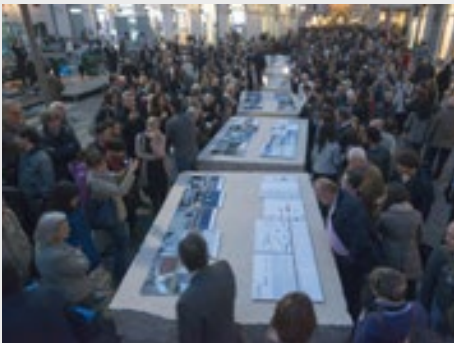
Exhibition of RPBW Renzo Piano Building Workshop



Exhibition of RPBW Renzo Piano Building Workshop



Award Cerimony: winner Nunzio Gabriele Sciveres



Opening of the Architectural Table designed by RPBW

edition
2013



Opening of The Five Architectural Tables



Award Cerimony: winner Grupo Aranea F. L. Ivorra



Award Cerimony: Carolina Kostner

edition
2015



Opening of the Architectural Tables



Architecture meets the School



Award Cerimony: winner Vin Varavarn Architects



Award Cerimony: Ronnie Jones and band

edition
2017

edizione2003

L'EDIZIONE 2003 DÀ IL VIA AL PREMIO

edition03

THE 2003 EDITION GETS THE PRIZE UNDERWAY



Exhibition Mario Botta



Mario Botta



NEW ARCHITECTURES PRIZE: Casa Cavazzana - Enrico Franco



RENOVATION PRIZE: City walls of Cittadella - Patrizia Valle

Limitata all'ambito provinciale, la prima edizione vede 37 opere concorrenti al Premio. Tre le categorie: "nuove costruzioni", "recupero di costruzioni esistenti", "sistemazioni spazi urbani". Oltre 5.000 i visitatori della mostra delle opere vincitrici, allestita presso il Palazzo Santo Stefano, sede della Provincia di Padova, nel febbraio 2004.

Ad esporre a Palazzo della Ragione è Mario Botta, protagonista a Padova con

la mostra "Luce e gravità. Architetture 1993-2003". Le foto, i disegni e i modelli tridimensionali, esposti in un percorso visivo ideato dall'architetto in delicata dialettica con gli spazi del restaurato Salone di Palazzo della Ragione, ripercorrono i suoi ultimi dieci anni di attività. Ad ammirarli oltre 20.000 visitatori. In un appuntamento a loro dedicato, l'architetto incontra al Palazzetto dello Sport 2.500 studenti delle scuole superiori di Padova e provincia.

Limited to the province, the first edition saw 37 works competing for the Prize. There were three categories: "new constructions", "restoration of existing constructions" and "arrangement of urban spaces". Over 5,000 people visited the exhibition of the winning works, which was held at the Palazzo Santo Stefano, sede della Provincia di Padova, in February 2004.

Exhibiting at the Palazzo della Ragione, there was Mario Botta, a leading figure

in Padua with the exhibition "Light and gravity. Architecture 1993-2003". The photos, drawings and three-dimensional models, exhibited in a visual journey designed by the architect in a delicate dialogue with the restored spaces of the Salone di Palazzo della Ragione, retrace his last ten years of work. Over 20,000 visitors came to admire it. At an event dedicated to them, the architect met 2,500 students from high schools in Padua and the province at Palazzetto dello Sport.

LA PRIMA EDIZIONE



Exhibition Mario Botta

THE FIRST EDITION



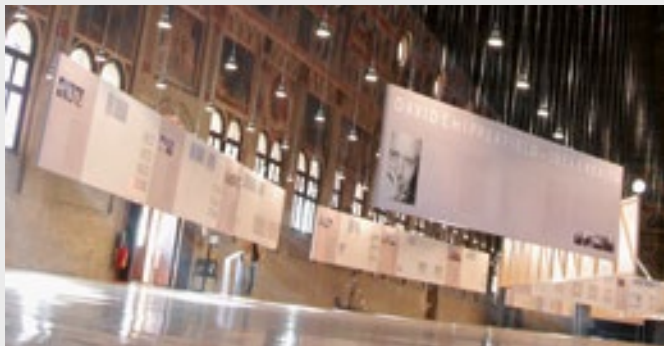
Exhibition Mario Botta

edizione2005

LA SECONDA EDIZIONE SI APRE AL CONFRONTO INTERNAZIONALE
164 OPERE _ 27 PAESI

edition05

THE SECOND EDITION OPENS ITSELF TO THE INTERNATIONAL COMPARISON
164 WORKS - 27 COUNTRIES



Exhibition David Chipperfield



INTERNATIONAL PRIZE: Kaze no wa-wind circle - Jun Igarashi



PROVINCIAL PRIZE: Tifs Engineering Office - Giovanna Mar

Il 2005 è un anno di evidente svolta: l’iniziativa acquisisce una dimensione mondiale grazie alla collaborazione dell’U.I.A. e del C.N.A.P.P.C. Vincitore di questa edizione del Premio il progetto del giapponese Jun Igarashi; per la sezione provinciale, premiato l’architetto Giovanna Mar. 164 complessivamente le opere partecipanti, 27 i Paesi rappresentati. D’intesa con la Regione del Veneto, nel 2006 la Fondazione partecipa alla decima Mostra internazionale di Architettura di Venezia, nell’ambito del progetto “Verso il

Terzo Veneto”; una selezione delle opere partecipanti al Premio è esposta, inoltre, a “Constructa 2006” a Bologna. Il grande ospite di Palazzo della Ragione è David Chipperfield: attorno al filo rosso suggerito dal titolo - “Idea e Realtà” -, la mostra illustra quaranta progetti realizzati in vent’anni di successi internazionali. In un incontro con gli studenti l’architetto racconta le motivazioni, le scelte e gli obiettivi delle proprie opere.

2005 was clearly a turning point. The initiative acquired global dimensions due to the partnership with the U.I.A. and C.N.A.P.P.C. The winner of this edition of the Prize was the project of the Japanese Jun Igarashi. For the province, the architect Giovanna Mar was the prize winner. Overall, there were 164 participating works and 27 countries were represented. Due to an agreement with the Veneto Region, in 2006, the Foundation took part in the tenth International Architecture Exhibition in Venice, as part of the “Verso il Terzo

Veneto” project. A selection of the works participating in the Prize were also exhibited at “Constructa 2006” in Bologna. The guest of honour at the Palazzo della Ragione was David Chipperfield. Based on the theme suggested by the title, “Ideas and Reality”, the exhibition illustrated forty projects created during twenty years of international success. In a meeting with the students, the architect described his reasons, choices and objectives of his works.

LE MENZIONI D’ONORE

THE HONOURABLE MENTIONS



Atelier House - Katsufumi Kubota



Metal Office - Tokashi Yamaguchi & Associated



National wall of the Nagasaki Peace - Kuryu & AssociatedCo



Catholic Church Santo Rosario - Trahan

edizione2007

LA TERZA EDIZIONE ACCENTUA LA SUA VOCAZIONE MONDIALE
328 OPERE _ 39 PAESI _ 5 CONTINENTI

edition07

THE THIRD EDITION CONFIRMS ITS WORLDWIDE VOCATION
328 WORKS _ 39 COUNTRIES _ 5 CONTINENTS



Kengo Kuma



Exhibition Kengo Kuma



INTERNATIONAL PRIZE: Ecumenical Chapel - Matti Sanaksenaho



DETAIL PRIZE: ZLD Design Study

16 marzo 2007: il lancio a Parigi, nella prestigiosa sede della Cité de l'Architecture e du Patrimoine al Trocadero, alla presenza dei vertici mondiali e nazionali degli architetti, conferma la vocazione internazionale della Biennale.
Il Premio conta 328 opere candidate, provenienti dai cinque continenti. Vincitore della sezione internazionale l'architetto finlandese Matti Sanaksenaho. Per quella provinciale, è premiato l'architetto Adolfo Zanetti.
Da questa edizione è introdotta anche una sezione dedicata al miglior dettaglio

architettonico/costruttivo: a vincere è l'architetto malese Huat Lim. Palazzo della Ragione accoglie un allestimento particolarmente scenografico di Kengo Kuma ("Due carpe: acqua/terra - villaggio/città. Fenomenologie"): Occidente e Oriente, passato e futuro si incontrano e si fondono in un equilibrio di forte impatto emotivo. A novembre dello stesso anno, grazie all'U.I.A., la Biennale è presente al Salone Internazionale "Edilizia 2007" al Batimat di Parigi. A maggio 2008 è a Boston assieme all'U.I.A., al National Convention and Design Exposition A.I.A.

16 March 2007: the launch in Paris at the leading event of the Cité de l'Architecture e du Patrimoine al Trocadero, in the presence of the leading figures in architecture worldwide and nationally, confirmed the international vocation of the Biennial.
The Prize has 328 participating works from five continents. The winner in the international section was the Finnish architect Matti Sanaksenaho. For the province, the prize-winning architect was Adolfo Zanetti.
A section dedicated to the best architectural/building detail was also

introduced in this edition: the winner was the Malay architect Huat Lim.
The Palazzo della Ragione hosted the particularly spectacular exhibition of Kengo Kuma ("Two Carps: Water/Land – Village/Urban – phenomenology"): East and West, the past and future meet and merge in a deeply emotional equilibrium. In November of the same year, thanks to the U.I.A., the Biennial was present at the International Building Exhibition Batimat 2007 in Paris. In May 2008, it went to Boston, with the U.I.A., at the National Convention and Design Exposition A.I.A.

IL TAVOLO DELL' ARCHITETTURA

ARCHITECTURAL TABLE



Se mondiale è la provenienza dei partecipanti al Premio, visibili e itineranti devono esserne le opere.

Nasce da qui l'idea del " Tavolo dell'Architettura", collocato per tutto il periodo della Biennale 2007 nel centro storico di Padova. Una grande struttura che funge da supporto ai progetti del Premio, e al contempo un "tavolo" che induce a fermarsi, a sostare e a guardare, ad ascoltare i linguaggi diversi dell'architettura del mondo, attorno al quale discutere e confrontarsi, un "tavolo" che vuole esprimere la filosofia di fondo della Biennale: promuovere un'architettura di qualità per la gente e le città.

If the prize participants come from the four corners of the earth, the works must be visible and itinerant.

This is the idea of the "Table of Architecture", situated for the entire period of the 2007 Biennial in the historic centre of Padua. A large structure that acts as a support to the Prize's projects and, at the same time, around which discussions and debates can take place, a "Table" that makes one stop, look and listen the different language of the world, a "Table" to aim to express the underlying of the Biennial: to promote an architecture quality for the people and the cities.

edizione2009

QUARTA EDIZIONE: ZAHA HADID A PADOVA
430 OPERE _ 51 PAESI _ 5 CONTINENTI

edition09

FOURTH EDITION: IS COMING TO PADUA ZAHA HADID
430 WORKS _ 51 COUNTRIES _ 5 CONTINENTS



Exhibition Zaha Hadid



INTERNATIONAL PRIZE: Aikoku Farmhouse - Hikohito Konishi Architect



DETAIL PRIZE: Studio Semerano

29 giugno 2008: presentazione della Biennale a Torino nel corso del XXIII° Congresso Mondiale degli Architetti.
30 aprile 2009: il lancio a Londra presso l'Istituto Italiano di Cultura.
L'edizione 2009 vede la partecipazione di 430 progetti provenienti da 51 Paesi da 5 Continenti a testimoniare il livello sempre più internazionale dell'iniziativa.
Vincitore della sezione internazionale l'architetto giapponese Hikoito Konishi.
Il Premio al Miglior Dettaglio Architettonico Costruttivo è stato vinto dall'architetto Piergiorgio Semerano; la sezione provinciale è stata vinta dall'ingegnere Lucio Bonafede. Da questa edizione è introdotto il Premio Medaglia d'Oro "Giancarlo lus" all'opera

maggiormente innovativa sotto il profilo energetico, vinta dall'architetto spagnolo Francisco Mangado.
Palazzo della Ragione ha come protagonista Zaha Hadid, la prima donna vincitrice del Premio Pritzker nel 2004.
La Mostra: un sistema composto da centinaia di blocchi differenziati sciama nello spazio del Salone, consentendo sia una ridefinizione dello spazio complessivo sia l'esposizione dettagliata delle informazioni relative ai singoli progetti.

2008 June 29: presentation of the Biennial in Turin during the XXIII° World Congress of Architects.
2009 April 30: the launch at the Italian Cultural Institute of London.
The 2009 edition of the Prize see the participation of 430 works coming from 51 different Countries: it is a confirmation of the increasing international level of the Biennial.
The winner of the International Section of the Prize was the Japanese Hikoito Konishi, for the section dedicated to the architectural/building detail the winner was the Italian Piergiorgio Semerano and the winner of the Provincial section was the Italian Lucio Bonafede.
In the same year, it was introduced the

Gold Medal "Giancarlo lus" to the most innovative work of architecture in the field of energy saving and innovative renewable energy technology, which was won by the Spanish Francisco Mangado.
The Exhibition at Palazzo della Ragione has as protagonist Zaha Hadid, the first woman to win the Pritzker Prize in 2004.
The Exhibition consisted of a system of hundreds of different blocks disseminated through the space of the Salone, allowing a large-scale redefinition of the space and, at the same time, showing detailed project informations.

LE MENZIONI D'ONORE

THE HONOURABLE MENTIONS



Farestudio CBF



Kadawittfeldarchitektur GBR



Trail Restroom - Arch. Mirò Rivera



The National Swimming Center - Arch. Laraine Sperling

IL TAVOLO DELL'ARCHITETTURA

Zaha Hadid Architects

THE ARCHITECTURAL TABLE

Zaha Hadid Architects



The architectural table in Piazza Cavour - Padua - Italy, designed by Zaha

D. e R. Telatin, G. Cappochin, Hikohito Konischi, L. Boldrin, V. Muscettola

Oltre alla mostra a Palazzo della Ragione Zaha Hadid ha progettato anche il Tavolo dell'Architettura, esposto in piazza Cavour a Padova per tutta la durata della Biennale. Nella continua ricerca di materiali e sistemi costruttivi innovativi, il legno, materiale di lunga tradizione nella produzione di arredi, viene completamente reinventato. L'oggetto tavolo è stato progettato per invertire la percezione del legno come materiale da usare in travi o lastre, riscoprendone le sue potenzialità come massa. Un blocco di legno lamellare è stato scavato da forze dinamiche per creare una struttura ondulata, a elica. L'installazione del tavolo, come gigantesco elemento di arredo urbano nella piazza, diventa momento di sorpresa e polo di attrazione per il passante. Piani

ondulati per esporre progetti e sedute sono fusi nella sua continua forma. La superficie ondulata superiore è stata suddivisa per poter esporre i vincitori e partecipanti al Premio della Biennale di Architettura Barbara Cappochin 2009. Il modello tredimensionale, realizzato dallo studio Zaha Hadid Architects, è stato elaborato dalla ditta costruttrice Ar. Te che lo ha stampato direttamente, scavando un grosso volume di legno lamellare. Il Tavolo è stato inoltre disegnato in due componenti per agevolarne il trasporto in molte città italiane, una volta chiusa la mostra dedicata all'architetto Zaha Hadid al Palazzo della Ragione, al fine di promuovere la Biennale di Architettura Barbara Cappochin.

Zaha Hadid Architects have designed a wooden table for the Padua International Biennial Barbara Cappochin Architecture Prize in Piazza Cavour in Padua, Italy. In continuing the research on innovative materials and challenging building techniques, a traditional construction material has been completely reinvented. The object is designed to challenge the usual perception of wood as a sheet or stick material, rediscovering the sculptural potential of the wooden mass. A large block of wood is carved out by dynamic forces to create an undulating structure, installed as a large-scale piece of urban furniture which will attract and surprise the pedestrian flow around it. Seating areas as well as displays are provided within the sculpture.

The top undulating surface has been panellised to generate a series of elements that can display architectural projects, and it will be used to showcase the winners of the 2009 Barbara Cappochin Biennial. The 3-D file printed from Zaha Hadid Architects has been engineered directly by the main contractor Ar.Te which has printed the projects in three dimensions, sculpting out the large wooden structure. The piece has been studied to be subdivided in modules to allow transportation on several locations to promote the Barbara Cappochin Biennial Architecture Prize over the next year.



The architectural table, designed by Zaha Hadid

edizione2011

QUINTA EDIZIONE: LA RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE
TEMA CENTRALE DELLA BIENNALE
383 OPERE _ 39 PAESI

edition11

FIFTH EDITION: SUSTAINABLE URBAN REGENERATION
CENTRAL THEME OF THE BIENNIAL
383 WORKS _ 39 COUNTRIES



Exhibition of SUPERURBANO



INTERNATIONAL PRIZE: Ribera De Duero - Estudio Barozzi Veiga



DETAIL PRIZE: Shima Kitchen - Architects Atelier Ryo Abe

Sono due giovani talenti emergenti dell'architettura contemporanea , l'italiano FABRIZIO BAROZZI e lo spagnolo ALBERTO VEIGA ad aggiudicarsi l'edizione 2011 del Premio Internazionale: loro il progetto del nuovo Centro di Promozione della D.O.C. "Ribera del Duero" a Roa, in Spagna, scelto dalla Giuria Internazionale presieduta da Leopoldo Freyrie, presidente del C.N.A.P.P.C., perché coniuga quelle qualità di estetica, funzionalita e sostenibilit  auspicata dalle finalit  del Premio. Il Premio Speciale per la cura del dettaglio architettonico costruttivo   stato assegnato alla Shima Kitchen del giapponese RYO ABE, mentre la Medaglia d'Oro "Giancarlo lus"   stata vinta dall'architetto spagnolo JAME MAGEN PARDO con l'Environmental Department di Saragoza. La tradizionale

mostra a Palazzo della Ragione dedicata ad un tema di grande attualit : "SUPERURBANO" RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE, ha interessato non solo architetti e addetti ai lavori, ma anche cittadini e pubblici amministratori. L'allestimento della Mostra, progettato da Michele De Lucchi (AMDL) e Andrea Boschetti (Metrogramma), ha proposto, in forma allegorica, uno spaccato di citt  del futuro ed   stato pensato come una spettacolare scena teatrale entro cui il visitatore poteva muoversi, vedere, apprendere e interagire, attraversando una citt  compatta ma allo tempo stesso eterea e essenziale. Grazie ad un sofisticato progetto multimediale, il pubblico ha potuto entrare virtualmente nelle diverse realt  rappresentate dai singoli progetti.

The International Price, 2011 Edition, was won by two young emerging talents of contemporary architecture: the Italian FABRIZIO BAROZZI and the Spanish ALBERTO VEIGA. Their project "Sede Consejo Ribera de Duero" was chosen by the International Jury, presided by Leopoldo Freyrie, president of the National Order of Architects P.L.C., for a combination of high-quality aesthetics, functionality and sustainability. The Special Prize for architectural details and constructive elements was assigned to the project "Shima Kitchen" by the Japanese RYO ABE, while the Gold medal "Giancarlo lus" was won by the Spanish architect IAME MAGEN PARDO with "l'Environmental Department of Saragoza". The traditional exhibition held at Palazzo della Ragione was dedicated to

a subject of great actuality: Sustainable urban regeneration. "Superurbano" had interested not only architects and insiders, but also citizens and public administrators. The exhibition's set-up, planned by Michele De Lucchi (AMDL) e Andrea Boschetti (Metrogramma), was structured to convey the impression of being in a theatre-scene, where visitors could walk, see, learn and interact, strolling through a compact but also delicate and essential city, allegory of the city of the future. Thanks to a sophisticated multimedia system, the public could virtually enter into the different realities of each project.

LE MENZIONI D'ONORE

THE HONOURABLE MENTIONS



Museo d'arte contemporanea a Cracovia - Claudio Nardi Architects



Centro di assistenza sanitaria comunale Usera a Madrid - Estudio Entresitio



Foundation of Rehabilitation and Conservation of marine animal - Hildago Hartmann Arq.



IL TAVOLO DELL'ARCHITETTURA

Michele De Lucchi AMDL

THE ARCHITECTURAL TABLE

Michele De Lucchi AMDL



The architectural table in Piazza Cavour - Padua - Italy, designed by AMDL

Dopo aver portato la città all'interno dell'architettura, un secondo momento di approfondimento dei progetti premiati dalla Fondazione Barbara Cappochin si è svolto in esterno. Nella piazza attigua a un altro "monumento" della città, il Caffè Pedrocchi, su un Tavolo in legno della lunghezza di 24 metri, sono state esposte le opere selezionate dalla giuria internazionale poggiate su grandi legggi come nell'atelier di un architetto. Immergendoli nel flusso del passaggio cittadino, i progetti sul Tavolo vogliono incrementare la partecipazione della gente, sensibilizzandola verso i temi

importanti di cui la città si sta facendo portavoce. Questo Tavolo, dal piano ampio sostenuto da una struttura reticolare leggera, è a sua volta una piccola architettura e si ispira alla geometria di un ponte su di un fiume: come il ponte congiunge due rive aprendo il dialogo tra i popoli, così il Tavolo dell'Architettura traghetta il presente caotico verso un migliore futuro per la città.

After having taken the city inside the architecture, a second stage of studying the designs awarded by Fondazione Barbara Cappochin takes place outside. In the small square next to another "monument" of the city, the Caffè Pedrocchi, the designs can be seen on big stands like those in an architect's studio resting on a 24 metre long wooden table. Immersong these in the flow of pedestrian traffic, the designs on the table are intended to increase public participation, sensitising people to the important subjects on which the city is acting as spokesman. This table,with its wide top

supported by a light grid frame, is in turn minor architecture and was inspired by the geometry of a bridge over a river: just as a bridge connects two banks opening up dialogue between peoples, the table of architecture ferries the chaotic present towards a better future for the city.



The architectural table in Piazza Cavour - Padua - Italy, designed by AMDL

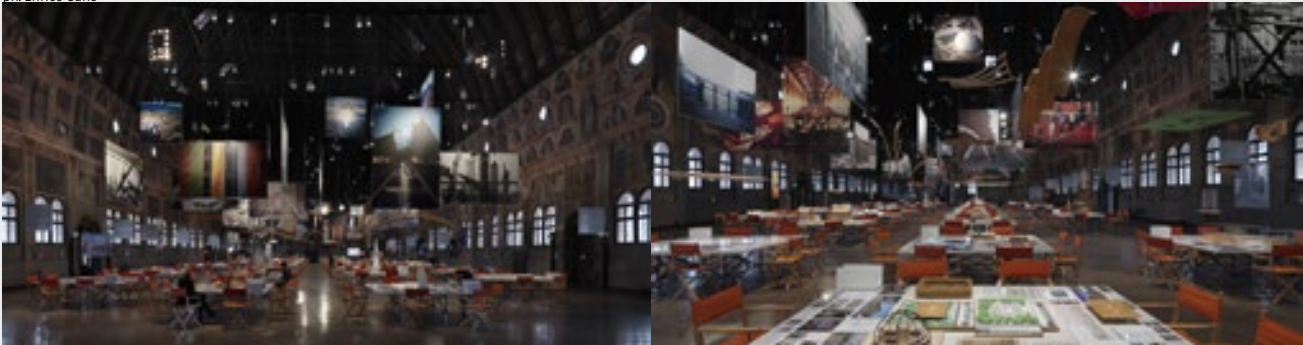
edizione2013

SESTA EDIZIONE: “PEZZO per PEZZO” RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP
309 OPERE _ 31 PAESI

edition13

SIXTH EDITION: “PIECE by PIECE” RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP
309 WORKS _ 31 COUNTRIES

ph. Enrico Cano



Exhibition of RPBW Renzo Piano Building Workshop



INTERNATIONAL PRIZE: A2M Social Housing - Nunzio Gabriele Sciveres



GIANCARLO IUS GOLD MEDAL: Paediatric Centre - Studio Tamassociati

Mai come in questa edizione, la sesta, la Biennale Internazionale di Architettura “Barbara Cappochin” ha voluto farsi promotrice di un dibattito sul valore sociale dell’architettura, intesa come espressione di responsabilità etica, sociale e culturale, importante per riaffermare la capacità dell’architettura di risolvere i problemi fondamentali dell’abitare contemporaneo. Valori questi che sono stati emblematicamente rappresentati dalle opere vincitrici del Premio Internazionale. Tra queste, “A2M Social Housing” a Marina di Ragusa dell’architetto Nunzio Gabriele Sciveres, (progetto preliminare con architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo), prima opera di architettura realizzata in Italia ad essere insignita del prestigioso Premio internazionale; il “Paediatric Centre” di Emergency

a Port Sudan progettato dallo studio Tamassociati, vincitore della “Medaglia d’oro Giancarlo Ius”, premio destinato all’opera di architettura maggiormente innovativa e sostenibile sotto il profilo del risparmio energetico e dell’utilizzo delle energie rinnovabili. Il percorso espositivo della tradizionale mostra a Palazzo della Ragione è concepito come un girovagare tra mondi: quello sociale della polis che si trasforma; quello poetico dell’assenza di gravità; quello più strettamente progettuale della costruzione come interpretazione attenta di una specifica funzione; quello ideale che considera l’arte come potente strumento di coscienza collettiva. C’è un continuo tentennare, uno sconfinare tra questi mondi diversi che, inevitabilmente, si confondono, si sovrappongono.

More than ever, the “Barbara Cappochin” International Biennial of Architecture is aimed, in its 6th edition, in the promotion of a debate on the social value of architecture as an expression of ethical, social and cultural responsibility. This discussion in directed at the reaffirmation of architecture’s ability in solving the fundamental problems of contemporary living. These values were symbolically represented by the winners of the International Prize in 2013. These included “A2M Social Housing” in Marina di Ragusa, by the architect Nunzio Gabriele Sciveres (preliminary project made with the architect Maria Giuseppina Grasso Cannizzo), which represents the first architectural work built in Italy to be awarded of the prestigious International Award. Moreover, the Emergency

“Paediatric Centre” in Port Sudan, designed by the winner of the “Giancarlo Ius Gold Medal” (Tamassociati), which is an international award directed to the most innovative and sustainable architectural work in energy saving and renewable energy usage. The traditional exhibition at the Palazzo della Ragione is conceived as a pathway wandering between worlds: that one of the social polis in continuous development; the poetic world of weightlessness; the more closely design-related conception of building as a careful interpretation of a specific function; the ideal world that considers art as a powerful tool for collective consciousness. There is a continuous hesitation, a digression between these different worlds, which inevitably merge and overlap.

LE MENZIONI D’ONORE

THE HONOURABLE MENTIONS

THE SPECIAL MENTIONS



Cultural and Ethnographic Center of Mandeo River - Barge Bouza Arquitectura



Hangar 16 Matadero - Madrid Inaqui Carnicero



Chapel of St. Lawrence - Avanto Architects



Tree Hotel - Tham & Videgard Arkitekter

LECTIO MAGISTRALIS

Renzo Piano

ph. Stefano Goldberg



Lectio Magistralis, Università degli Studi di Padova, Palazzo del Bo', Aula Magna

La Lectio Magistralis tenuta da Renzo Piano il 15 marzo, giorno anche dell' inaugurazione della Mostra “RPBW – Pezzo per Pezzo”, ha visto un'Aula Magna dell'Università di Padova traboccante di accademici, politici, amministratori, uomini di cultura e giovani, così come le altre due Aule messe a disposizione dall'Università, la piazza antistante con maxischermo e la piattaforma per il collegamento online.

In poco più di un'ora Renzo Piano, ripercorrendo la sua vita, ha raccontato l'architettura, ha “preso per mano” ogni ascoltatore e lo ha posto di fronte ai grandi, attuali e urgenti temi dell'architettura come arte sociale, del costruire leggero ed eco-sostenibile, dei

luoghi di aggregazione, dei concorsi, dell'energia rinnovabile, del traffico nelle città...., trasmettendo il messaggio di come l'architettura possa diventare uno strumento per migliorare la qualità della vita dell'uomo, come il costruito possa diventare luogo di creazione e transito dell'inclusione, della conoscenza, della tolleranza, luogo per l'uomo a misura d'uomo.

The guest lecture given by Renzo Piano on 15 March, also the day that saw the inauguration of the exhibition “RPBW - piece by piece”, took place in the main hall of the University of Padua, which was overflowing with academics, politicians, administrators, people of culture and youths, as well as two the other “classrooms” provided by the University, the square in front with a big screen and the online connection platform. In just over an hour, Renzo Piano retraced his life, discussing architecture and taking every listener “by the hand,” placing them in front of the large, current and urgent issues of architecture as a social art, lightweight and eco-sustainable building, gathering places, competitions,

renewable energy, traffic in the city and more. The message he conveyed was that architecture can become a tool for improving the quality of human life, as a construct can become a place for creating and transporting inclusion, knowledge and tolerance.

ph. Stefano Goldberg



Video conference of the Renzo Piano's Lectio magistralis on “Liston” - Padova

IL TAVOLO DELL'ARCHITETTURA

RPBW Renzo Piano Building Workshop

THE ARCHITECTURAL TABLE

RPBW Renzo Piano Building Workshop

ph Michele Simionato



The architectural table in Piazza Cavour - Padua - Italy, designed by RPBW Renzo Piano Building Workshop

“Quando mi è stato chiesto di disegnare un tavolo itinerante per esporre i progetti del Premio Barbara Cappochin la prima cosa che ho pensato è stata di usare la pietra di Vicenza e di mettere in risalto la naturale bellezza di questo materiale. Quella vibrante trama che porta visibili i segni delle sue origini da un’antica barriera corallina, mi ha spinto ad intervenire il meno possibile con il mio disegno. Ho preferito scegliere dei blocchi dalla cava assecondando le forme e dimensioni tipiche di quelle tecniche di estrazione. Ciascun blocco è stato poi diviso longitudinalmente a metà. Si sono ottenuti così, per ogni elemento estratto, i piani per due tavoli, che mantenevano sui fronti laterali e sul piano inferiore i segni

disomogenei dell’estrazione. Metterli insieme secondo una sequenza ritmata è stato il passo successivo, ottenendo così un tavolo di 20 metri di sviluppo lineare. Bisognava naturalmente trovare un sistema per appoggiare i blocchi al terreno e per questo abbiamo messo a punto dei supporti regolabili di acciaio, opportunamente posizionati, per fare in modo che si vedessero il meno possibile, lasciando la scena alla sola pietra. Questi supporti garantiscono anche la regolazione dell’altezza in funzione dello spessore del blocco e della pendenza del terreno.”

RENZO PIANO

“Upon being asked to design a mobile table to display the projects from Barbara Cappochin Award, my mind immediately flicked towards Vicenza Stone and the idea of highlighting the natural beauty of this material. That vibrant pattern with evident signs of its coralline origins made me determined to interfere with my design as little as possible. I went for quarry blocks, favouring the typical shapes and sizes of those quarrying techniques. Each block was then divided in half longitudinally. This produced two table tops for each quarried piece of stone, both bearing uneven quarrying marks on the sides and bottom. Then, I put them together in a rhythmic sequence, creating a 20 m - long table.

Of course, I needed to find a way to secure the blocks to the ground, so we developed steel supporting structures that would, when carefully placed, hide the legs as much as possible, leaving the scene entirely to the stone. The height of these structures can be altered, making it possible to compensate for the size of the block on any slope the table might be on.”

RENZO PIANO

ph Michele Simionato



The architectural table in Piazza Cavour - Padua - Italy, designed by RPBW Renzo Piano Building Workshop

edizione2015

SETTIMA EDIZIONE: CORTINA D’AMPEZZO ACCOGLIE NEL SUO BELLISSIMO SCENARIO DOLOMITICO LA BIENNALE INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA “BARBARA CAPPOCHIN”
314 OPERE _ 35 PAESI

edition15

SEVENTH EDITION: CORTINA D’AMPEZZO WELCOMES THE “BARBARA CAPPOCHIN” INTERNATIONAL BIENNIAL ARCHITECTURE IN ITS BEAUTIFUL DOLOMITES SCENARIO
314 WORKS _ 35 COUNTRIES



INTERNATIONAL PRIZE: El Valle Trenzado - Grupo Aranea: Francisco Leiva Ivorra

9 aprile 2015 – Tallin (Estonia): lancio del Premio Internazionale di Architettura nell’ambito dell’Assemblea Plenaria del Consiglio degli Architetti d’Europa. Anche con questa edizione la Fondazione continua a tessere pazientemente quel sottile filo che lega la qualità della vita alla qualità dell’architettura e lo divulga attraverso il Premio Internazionale, l’esposizione delle migliori opere sui Tavoli dell’Architettura e le Conferenze; un filo che viene emblematicamente rappresentato dalle opere vincitrici: “El Valle Trenzado” (Alicante, Spagna) del Grupo Aranea, vincitrice del Premio Internazionale di Architettura; il progetto di mirabile riqualificazione urbano-paesaggistica, viene realizzato con il coinvolgimento delle comunità cittadine trasformando l’opera pubblica in una

soluzione che cambia la vita urbana e risponde ai bisogni educativi delle fasce meno abbienti. Al “Progetto di riqualificazione urbana a Mestre” di Archipiùdue Paolo Sarti, Mauro Miotto architetti associati è stato assegnato il Premio Regionale, un progetto che coinvolgendo i cittadini in un processo partecipato, ridisegna gli spazi pubblici, rigenera l’habitat e valorizza i vuoti urbani e l’esistente. Non più il Tavolo dell’Architettura ma i 5 Tavoli dell’Architettura, frutto di concorso aperto a giovani architetti, sono la vetrina delle migliori 50 opere segnalate dalla Giuria.

9 April 2015 - Tallin (Estonia): launch of the International Architecture Award in the framework of the Plenary Assembly of the Council of Architects of Europe. Also with this edition the Foundation continues to patiently weave the thin thread that links the quality of life to the quality of architecture and divulges it through the International Prize, the exhibition of the best works on Architecture Tables and the Conferences; a thread that is symbolically represented by the winning works: “El Valle Tranzado” (Alicante, Spain) by Grupo Aranea, a project of admirable urban-landscape redevelopment, winner of the International Architecture Award, and the “Urban redevelopment project in Mestre” by Archipiùdue Paolo Sarti, Mauro Miotto associated architects, who were awarded

the Regional Award. No longer one Architecture Table but the 5 Architecture Tables, the result of a competition, wind along Corso Italia in Cortina d’Ampezzo.

LE MENZIONI D’ONORE



Early Childhood Center of 60 Cribs - A+ Samuel Dalmas Architects Urbanistes



Noie - YUUA Architects and Associates

THE HONOURABLE MENTIONS



Contratto di Quartiere Mestre - Archipiùdue Paolo Miotto Mauro Sarti Architetti Associati

THE SPECIAL MENTION



Casa Rana - Made in Earth Onlus

CAROLINA KOSTNER

CERIMONIA DI PREMIAZIONE
Stadio Olimpico del ghiaccio
Cortina d’Ampezzo

AWARD CERIMONY
Olympic Ice Stadium
Cortina d’Ampezzo



Award Cerimony: Special Guest - Carolina Kostner

Stadio Olimpico del Ghiaccio
Cortina d’Ampezzo
In uno Stadio Olimpico del Ghiaccio, gremito di spettatori, sono stati consegnati i premi ai Vincitori e alle Menzioni d’Onore del Premio Internazionale di Architettura e del Concorso I 5 Tavoli dell’Architettura indetto per la prima volta. Presenti alla Cerimonia gli Artisti del Legno di Cortina d’Ampezzo e il Laboratorio Morseletto per l’Architettura, partner di questa edizione del Premio, che con i loro materiali e la loro opera, hanno realizzato una particolarissima mostra lungo Corso Italia a Cortina.
A seguire lo Spettacolo di Pattinaggio Artistico che, aperto dalla Compagnia

Ghiaccio_Spettacolo, ha visto la partecipazione della special guest Carolina Kostner, (nove volte campionessa italiana, cinque volte campionessa europea e medagliata altre 6 volte, campionessa mondiale nel 2012 e medagliata altre 5 volte, medaglia di bronzo alle Olimpiadi Invernali nel 2014) che ha incantato tutti i presenti danzando con estrema eleganza, grazia e leggerezza e chiudendo splendidamente la sua performance sulle note dell’Ave Maria di Schubert.

In Cortina d’Ampezzo, in an Olympic Ice Stadium full of spectators, the Award Ceremony of the Barbara Cappochin International Architecture Award was held with Carolina Kostner guest of honor. In the presence of the Deputy Mayor and the Councilor for Culture of the Municipality of Cortina D’Ampezzo, the Councilor for the Territory, Culture and Security of the Veneto Region, the President of the Order of Belluno and the Secretary of the National Council of Architects PPC, were delivered the prizes to the winners and honorable mentions of the International and Regional Prize, to the winners of the competition “The 5 Tables of Architecture” and to the artisans of wood and to Laboratorio Morseletto for Architecture

that have allowed its realization. The Award Cerimony was followed by a wonderful show on the ice by Carolina Kostner (winner of the bronze medal at the Soči Olympics in 2014, world champion in 2012 and another 5 times medalist, 5 times european champion and 5 times medalist) accompanied by a group of top-level skaters (Nicole Della Monica and Matteo Guarise, Federica Testa and Lukas Csolley and others) who offered all the audience a beautiful performance over the notes of Schubert’s Ave Maria danced by Carolina herself.



Award Cerimony: Special Guest - Carolina Kostner

I 5 TAVOLI DELL'ARCHITETTURA

Arianna Spinelli
Lycourgos Lambrinopoulos
Federica Marinelli
Fabio Sgaramella
Ermes Povoledo

THE FIVE ARCHITECTURAL TABLES

Arianna Spinelli
Lycourgos Lambrinopoulos
Federica Marinelli
Fabio Sgaramella
Ermes Povoledo

ph. Michele Simionato



The Five Architectural Tables in Corso Italia- Cortina d'Ampezzo - Italy - Public Opening of the exhibition

Non più il Tavolo dell'Architettura, opera dell'architetto che nelle precedenti edizioni ha curato l'allestimento della mostra monografica a Palazzo della Ragione a Padova, ma 5 Tavoli dell'Architettura, frutto di concorso per giovani architetti e del lavoro di alcuni artisti del legno di Cortina con il Laboratorio Morseletto per l'Architettura di Vicenza, si snodano lungo Corso Italia esponendo le migliori 50 opere partecipanti al Premio allo scopo di incuriosire, sensibilizzare, far discutere, avvicinare il cittadino all'architettura affinché venga vissuta e concepita come elemento integrante ed essenziale della vita quotidiana. Legno e pietra i principali materiali dei 5 Tavoli; Il legno, materiale antico e moderno: antico nel

suo ricordare lavorazioni che esistono da millenni e associato, nella nostra mente, all'artigianato e al sapere manuale; moderno perché richiama la sostenibilità e il rapporto con la natura quale fonte rinnovabile; la pietra, pietra di Vicenza, con i suoi ben visibili detriti calcarei e le sue sfumature dal bianco al giallo e al grigio, che ne danno un aspetto caldo e naturale. I Tavoli sono stati realizzati dai Laboratori di Falegnameria di Cortina d'Ampezzo (Wood Art, Chi de Mano, Sergio e Luigi Majoni, Menardi Christian e Fabrizio, Bariza Alberti Roger) e da Laboratorio Morseletto per l'Architettura di Vicenza.

No longer one Architecture Table, the work of the architect who in previous editions oversaw the preparation of the monographic exhibition at Palazzo della Ragione in Padua, but 5 Architecture Tables, the result of a competition for young architects, wind along Corso Italia in Cortina D'Ampezzo, exhibiting the best 50 works participating in the Award in order to arouse curiosity, raise awareness, get people talking, approach the citizen to architecture so that it is lived and conceived as an integral and essential element of our daily life. Wood and stone are the main materials of the 5 Tables, made by the Carpentry Workshops of Cortina D'Ampezzo (Wood Art, Chi de Mano, Sergio and Luigi Majoni,

Menardi Christian and Fabrizio, Bariza Alberti Roger) and from Laboratorio Morseletto for Architecture of Vicenza. Wood, an ancient and modern material: ancient in its remembering workings that have existed for millennia and associated, in our mind, with craftsmanship and manual knowledge; modern because it recalls sustainability and the relationship with nature as a renewable source. Wood that encompasses a universe of essences, color variations, based on needs with an infinite freedom of use. The stone, Vicenza stone, with its visible limestone debris that highlights its origins not only from limestone rocks but even before from the collapse of a coral reef, its shades, from white to yellow and

gray, which give it a its warm and natural appearance and its physical structure make it a material that can be shaped to different ends and uses: from sculpture to architecture, to design.



The Five Architectural Tables in Corso Italia- Cortina d'Ampezzo - Italy - Press Opening

edizione2017

OTTAVA EDIZIONE: LA BIENNALE BARBARA CAPPOCHIN RITORNA A PADOVA
305 OPERE _ 35 PAESI

edition17

EIGHTH EDITION: The Barbara Cappochin Biennale returns to Padua
305 OPERE _ 35 PAESI



INTERNATIONAL PRIZE WINNER: Baan Huay Sarn Yaw, Post disaster School - Vin Varavarn Architects

La Biennale Barbara Cappochin ritorna a Padova
305 Opere _ 35 Paesi
La Biennale di Architettura Barbara Cappochin ritorna a Padova, città che sin dalla prima edizione l’aveva accolta e ospitata, salutata con speciale soddisfazione dal Sindaco e dall’assessore alla Cultura.
Vince questa edizione l’opera Baan Huay Sarn Yaw Post Disaster School dello Studio Vin Varavarn Architects; realizzata a Chiang Rai, in Thailandia viene costruita dopo un grave evento sismico con materiali semplici, facili da smontare e da rimontare eventualmente anche altrove, dialoga in maniera diretta e immediata con il contesto naturale in cui si colloca e dimostra come, nonostante le condizioni di emergenza che hanno portato alla

sua costruzione, sia possibile progettare architettura di qualità anche in tali difficili condizioni, con tempi di progettazione e realizzazione strettissimi e senza risorse economiche.
Corte del Commiato, dell’architetto Mirco Simonato, è l’opera vincitrice del Premio Regionale. Il progetto di sistemazione e ampliamento vuole porre rimedio al disagio dovuto alla sua collocazione, e lo fa creando un mondo poetico, una composizione minimale basata su un’idea semplice: chiare forme archetipiche, usate in modo intelligente, sono strategicamente organizzate in prospettive spaziali pensate da diversi punti di vista; l’uso di un unico materiale di finitura contribuisce a creare un’atmosfera surreale che riporta all’idea di morte, al silenzio ed alla riflessione.

*The Barbara Cappochin Biennale returns to Padua
305 Works _ 35 Countries*

The Barbara Cappochin Biennale of Architecture with the Prize, the Architecture Tables and the Conferences, returns to the city that welcomed it and hosted it from the beginning, greeted with special satisfaction by the Councilor for Culture and the Mayor of the city. This edition is won by the opera Baan Huay Sarn Yaw Post Disaster School by Studio Vin Varavarn Architects, created in Chiang Rai, Thailand. Built after a serious seismic event that destroyed 73 schools, with simple materials, easy to dismantle and to replace if necessary elsewhere, it has seen the involvement of the community in its realization, so

that its construction modality could be understood to then be able to pass on the acquired knowledge to others. The essentiality of the work of the architect Mirco Simionato’s Corte del Commiato, winner of the Regional Award, is also significant. The meeting between 800 secondary school students of Padua, Rovigo and Provinces with two great Italian architects at Palazzo della Ragione and the presentation of the book European Green Capital, are the other two important events of this Biennale, with the aim of raising awareness and educating young people about the importance of quality in architecture for the human being and the environment and the possibility of its realization thanks to the commitment of administrators able to make choices

based on a vision of a human scale city.

LE MENZIONI D’ONORE



Ceuta Public Library - Paredes Pedrosa Arquitectos

Centro di Formazione per l'Occupazione di Baza - Stanislao Fierro, José Luis Daroca Bruno

WHIGGLYHOUSE - ifdesign

Città del Sole - LABICS

L'ARCHITETTURA INCONTRA LA SCUOLA

Palazzo della ragione - Padova

ARCHITECTURE MEETS THE SCHOOL

Palazzo della ragione - Padova



Architecture Meets the School - Palazzo della Ragione - Padova

Gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Padova, Rovigo e Provincie incontrano l'architettura. 14 Scuole _ 805 studenti _ 60 accompagnatori. Nell'ambito dell'edizione 2017 della Biennale Barbara Cappochin sono state organizzate non solo mostre e conferenze internazionali, ma anche incontri aperti agli architetti, agli amministratori della cosa pubblica, sostanzialmente a tutti, perché ognuno di noi nel rispetto del proprio ambito, diventi protagonista, artefice consapevole, animatore della qualità. Con questa finalità nasce "L'Architettura incontra la Scuola" grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di II grado della

Provincia di Padova e Rovigo, perché proprio i giovani possano acquisire quella consapevolezza che a volte sembra non raggiunta o tralasciata dalla generazione che attualmente usa e trasforma il territorio, perché i giovani possano fare in futuro scelte migliori per l'uomo e per la natura. In un Palazzo della Ragione gremito da studenti attenti e silenziosi, gli architetti Maurizio Carta e Gianluca Peluffo, attraverso la presentazione delle loro opere, parlano di architettura, coniugandola al rapporto tra uomo e natura, tra uomo e città, dato che tutte le scelte che vengono fatte nell'ambito dell'architettura si ripercuotono sulla vita dell'uomo e l'uomo ha bisogno di vivere in spazi, edificati o no, rispettosi delle sue necessità e dell'ambiente.

In a Palazzo della Ragione packed with attentive and silent students, the architects Maurizio Carta, professor of Urban Planning and Territorial Planning, President of the Polytechnic School of the University of Palermo and delegate of the Rector for territorial development and Gianluca Peluffo, who addresses the issue of contemporaneity in the relationship between city, territory and architecture, as a researcher at the Faculty of Architecture in Genoa, talk about architecture presenting their works. Architecture intended not only as the built environment but also as empty spaces that surround it, not only buildings, but also parks, cities with residential and industrial areas, with shopping centers

and hospitals, because all the choices that are made in the context of architecture affects people's life and their needs to live in spaces, built or not, respectful of their needs and the environment. Not only the single houses, therefore, on a human scale, but the whole city must place man at the center of its design and construction.



Architecture Meets the School - Gianluca Peluffo speech

Architecture Meets the School - Maurizio Carta speech

Gianluca Peluffo - Maurizio Carta

I TAVOLI DELL'ARCHITETTURA

THE ARCHITECTURE TABLES

ph. Davide Galli



architecture table - arch. Enzo Calabrese



architecture table - arch. Federica Marinelli



architecture table - arch. Ermes Povoledo



architecture table - arch. Arianna Spinelli

In via San Fermo, via del passeggio e delle firme, i 3 Tavoli dell'Architettura, frutto di un concorso nazionale aperto ai giovani architetti, espongono le migliori 50 opere segnalate dalla Giuria Internazionale, ad essi si aggiunge il tavolo dell'architettura progettato dall'architetto Enzo Calabrese. Legno e pietra sono i principali materiali usati per la loro realizzazione grazie al contributo degli Artigiani del Legno di Cortina d'Ampezzo e del Laboratorio Morseletto per l'Architettura. Il legno, materiale antico e moderno: antico nel suo ricordare lavorazioni che esistono da millenni e associato nella nostra mente all'artigianato e al sapere manuale, moderno perché richiama la sostenibilità e il rapporto con la natura;

legno che racchiude in sé un universo di essenze, varianti cromatiche, declinabile sulla base delle esigenze. La pietra, pietra di Vicenza, con i suoi ben visibili detriti calcarei e le sue sfumature, dal bianco al giallo e al grigio che ne danno un aspetto caldo, naturale e la sua struttura fisica che la rendono materiale plasmabile a diversi fini e utilizzi: dalla scultura all'architettura, al design.

In Via San Fermo, the street for strolling and labels in the city, the exhibition of the best 50 works, presented by the International Jury, on 3 Tables of Architecture, the result of a competition for young architects, to which is added the architecture table designed by the architect Enzo Calabrese. Tables made with wood and stone, wood, an ancient and modern material: ancient in its remembering workings that existed for millennia and associated in the mind to craftsmanship and knowledge manual, modern because it recalls the sustainability and the relationship with nature; wood that embodies a universe of essences, color variations, declinable based on needs Stone, stone of Vicenza,

with its well visible limestone debris and its nuances, from white to yellow and gray which give it a warm, natural and his appearance physical structure that makes it material adaptable to different purposes and uses: from sculpture to architecture, to design.

ph. Davide Galli



The architecture tables in via San Fermo - Opening - Padua - Italy

giuria internazionale

LA FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN E L’ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI PADOVA RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE CON GRANDE DISPONIBILITÀ E PROFESSIONALITÀ HANNO PRESO PARTE ALLA GIURIA INTERNAZIONALE DEL PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN.



edizione 2003

- 1.**Raffaele Sirica**, Architetto - Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (C.N.A.P.P.C.) – (Italia)
- 2.**Adriano Cornoldi**, Architetto – (Italia)
- 3.**Alessandro Gattolin**, Ingegnere – (Italia)
- 4.**Claudio Modena**, Ingegnere,Professore – (Italia)
- 5.**Guglielmo Monti**, Architetto – (Italia)
- 6.**Luigi Ometto**, Architetto – (Italia)
- 7.**Luigi Snozzi**, Architetto – (Italia)

La prima edizione del Premio era limitata ad opere realizzate nell'ambito della provincia di Padova



edizione 2005

- 1.**Raffaele Sirica**, Architetto - Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (C.N.A.P.P.C.) – (Italia)
- 2.**Mario Botta**, Architetto – (Svizzera)
- 3.**David Chipperfield**, Architetto – (Regno Unito)
- 4.**Giancarlo Ius**, Architetto – Commissione U.I.A. e C.N.A.P.P.C. – (Italia)
- 5.**Balkrishna Doshi**, Architetto – Rappresentante U.I.A – (India)
- 6.**Nikos Fintikakis**, architetto – Rappresentante supplente U.I.A. – (Grecia)



edizione 2007

- 1.**Raffaele Sirica**, Architetto - Presidente C.N.A.P.P.C. – (IT)
- 2.**Mario Botta**, Architetto – (Svizzera)
- 3.**Fulvio Irace**, Architetto – Direttore Settore Cultura Triennale di Milano – (Italia)
- 4.**Giancarlo Ius**, Architetto – Vice Presidente U.I.A. – (IT)
- 5.**Amerigo Restucci**, Architetto - (Italia)
- 6.**Giancarlo Byrne**, Architetto - (Portogallo)
- 7.**José Luis Cortes Delgado**, Architetto - (Messico)
- 8.**Suk Won Kang**, Architetto – (Repubblica della Corea)
- 9.**Katherine L. Schwennsen**, Architetto – Rappresentante U.I.A – (U.S.A.)
- 10. **Charles Majoroh**, Architetto – Rappresentante supplente U.I.A. - (Nigeria)

edizione 2009

- 1.**Gaetan Siew**, architetto - U.I.A. Immediate Past President - (Mauritius)
- 2.**Fulvio Irace**, Direttore del settore architettura Triennale di Milano - (Italia)
- 3.**Kengo Kuma**, Architetto - (Giappone)
- 4.**Jordi Querol**, Architetto - (Spagna)
- 5.**Nikos Fintikakis**, Architetto – (Grecia)
- 6.**Fabrizio Mangoni**, Architetto – (Italia)
- 7.**Matias Sambarino**, Architetto – Rappresentante supplente (U.I.A.) (Uruguay)



edition 03

- 1.**Raffaele Sirica**, Architect – President of the National Council of Architects, Planners and Landscapers and Conservationists (C.N.A.P.P.C.) –(Italy)
- 2.**Adriano Cornoldi**, Architect – (Italy)
- 3.**Alessandro Gattolin**, Engineer – (Italy)
- 4.**Claudio Modena**, Engineer, Professor – (Italy)
- 5.**Guglielmo Monti**, Architect – (Italy)
- 6.**Luigi Ometto**, Architect – (Italy)
- 7.**Luigi Snozzi**, Architect – (Italy)

The first edition was limited to the province of Padova architecture projects



edition 05

- 1.**Raffaele Sirica**, Architect – President of the National Council of Architects, Planners and Landscapers and Conservationists (C.N.A.P.P.C.) –(Italy)
- 2.**Mario Botta**, Architect – (Switzerland)
- 3.**David Chipperfield**, Architect – (UK)
- 4.**Giancarlo Ius**, Architect – U.I.A. and C.N.A.P.P.C. Commission – (Switzerland)
- 5.**Balkrishna Doshi**, Architect – U.I.A Delegate – (India)
- 6.**Nikos Fintikakis**, Architect – U.I.A Substitute Delegate – (Greece)



edition 07

- 1.**Raffaele Sirica**, Architect – President of C.N.A.P.P.C. –(IT)
- 2.**Mario Botta**, Architect – (Switzerland)
- 3.**Fulvio Irace**, Director of the Architecture Sector of Milan Triennial – (Italy)
- 4.**Giancarlo Ius**, Architect – Vice President of U.I.A. – (IT)
- 5.**Amerigo Restucci**, Architect – (Italy)
- 6.**Gonzalo Byrne**, Architect – (Portugal)
- 7.**José Luis Cortes Delgado**, Architect – (Mexico)
- 8.**Suk Won Kang**, Architect – (Republic of Korea)
- 9.**Katherine L. Sshwennsen**, Architect - U.I.A. Delegate – (U.S.A.)
- 10. **Charles Majoroh**, Architect – U.I.A Substitute Delegate - (Nigeria)

edition 09

- 1.**Gaétan Siew**, architect - UIA Immediate Past-President – (Mauritius)
- 2.**Fulvio Irace**, Architect – Manager of the architecture section of the Triennale di Milano - (Italy)
- 3.**Kengo Kuma**, Architect - (Japan)
- 4.**Jordi Querol** Architect - (Spain)
- 5.**Nikos Fintikakis** Architect – (Greece)
- 6.**Fabrizio Mangoni**, Architect – (Italy)
- 7.**Matias Sambarino**, Architect – U.I.A Delegate - (Uruguay)



edizione 2011

- 1.**Leopoldo Freyrie**, Architetto Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori Paesag-gisti e Conservatori (C.N.A.P.P. e C.) – (Italia)
- 2.**Luca Molinari**, Architetto - Italia
- 3.**Doug Steidl**, Architetto – Rappresentante U.I.A. - (U.S.A.)
- 4.**Nikos Fintikakis**, Architetto - Grecia
- 5.**Francisco Mangado**, Architetto – Spagna
- 6.**Matti Sanaksenaho**, Architetto – Finlandia
- 7.**Ben Darmer**, Architetto Rappresentante supplente U.I.A. - (U.S.A.)

edizione 2013

- 1.**Leopoldo Freyrie**, Architetto Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (C.N.A.P.P. e C.) – (Italia)
- 2.**Alberto Cecchetto**, Architetto – (Italia)
- 3.**Abe Ryo**, Architetto (Giappone)
- 4.**Francisco Mangado**, Architetto (Spagna)
- 5.**Nikos Fintikakis**, Architetto – (Grecia)
- 6.**Nicola Leonardi**, Architetto - Direttore Responsa-bile The Plan – (Italia)
- 7.**Elena Grigoryeva** , Architetto – Rappresentante U.I.A. – (Russia)

edizione 2015

- 1.**Leopoldo Freyrie**, Architetto - Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (C.N.A.P.P. e C.) – (Italia)
- 2.**Yolanda David-Reyers**, Architetto - (rappresentante U.I.A - Filippine)
- 3.**Luciano Lazzari**, Architetto - Presidente Consiglio Architetti d'Europa (C.A.E.) – (Italia)
- 4.**Raul Pantaleo**, Architetto – (Italia)
- 5.**Georg Pendl**, Architetto - rappresentante C.A.E. – (AUS)
- 6.**Sasa Randic**, Architetto – (Croazia)
- 7.**Tina Saaby**, Architetto – City Architect, Copenhagen – (Danimarca)

edizione 2017

- 1.**Livio Sacchi**, Architetto - Rappresentante Consi-glio Nazionale Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (C.N.A.P.P.C.)
- 2.**Luca Molinari**, Architetto – (Italia)72/4
- 3.**Francisco Mangado**, Architetto –(Spagna)
- 4.**Roger Riewe**, Architetto - Rappresentante Consiglio Architetti d'Europa (C.A.E.)
- 5.**Marc DiDomenico**, Architetto – Rappresentante Unione Internazionale Architetti (U.I.A.)

edition 11

- 1.**Leopoldo Freyrie**, Architect – President of the Natio-nal Council of Architects, Planners and Landscapers and Conservationists (C.N.A.P.P.C.) – (Italy)
- 2.**Luca Molinari**, Architect – (Italy)
- 3.**Doug Steidl**, Architect – U.I.A. Delegate - (U.S.A.)
- 4.**Nikos Fintikakis**, Architect - (Greece))
- 5.**Francisco Mangado** Architect – (Spain))
- 6.**Matti Sanaksenaho**, Architect – (Finland)
- 7. **Ben Darmer**, Architect – U.I.A Substitute Delegate - (U.S.A.)

edition 13

- 1.**Leopoldo Freyrie**, Architect – President of the Natio-nal Council of Architects, Planners and Landscapers and Conservationists (C.N.A.P.P.C.) – (Italy)
- 2.**Alberto Cecchetto**, Architect – (Italy)
- 3.**Abe Ryo**, Architect – (Japan)
- 4.**Nikos Fintikakis**, Architect - (Greece)
- 5.**Francisco Mangado**, Architect – (Spain))
- 6.**Nicola Leonardi**, Architect - Managing Director The Plan – (Italy)
- 7.**Elena Grigoryeva** Architect - U.I.A. Delegate - (Rus-sia)

edition 15

- 1.**Leopoldo Freyrie**, Architect - President of the Natio-nal Council of Architects, Planners, Landscapers and Conservationists (C.N.A.P.P.C.) – (Italy)
- 2.**Yolanda David-Reyers**, Architect (Member U.I.A. nomination - Philippines)
- 3.**Luciano Lazzari**, Architect - President Architects Council of Europe (A.C.E.)
- 4.**Raul Pantaleo**, Architect – (Italy)
- 5.**Georg Pendl**, Architect - A.C.E. Delegate –(Austria)
- 6.**Sasa Randic**, Architect – (Croatia)
- 7.**Tina Saaby**, Architect – (City Architect, Copenhagen – Denmark)

edition 17

- 1.**Luca Molinari**, Architect – (Italia)
- 2.**Livio Sacchi**, Architect – Delegate of the National Council of Architects, Planners, Landscapers and Conservationists (C.N.A.P.P.C.)
- 3.**Francisco Mangado**, Architect – (Spain)
- 4.**Roger Riewe**, Architect - Delegate of the Architects’ Council of Europe (A.C.E.)
- 5.**Marc DiDomenico**, Architect - Delegate of the Inter-national Union of Architects (U.I.A.)

Boston

LA BIENNALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN AL
NATIONAL CONVENTION & DESIGN EXPOSITION / 15 - 18 MAGGIO 2008

BARBARA CAPPOCHIN BIENNIAL OF ARCHITECTURE AT THE
NATIONAL CONVENTION & DESIGN EXPOSITION / MAY 15 - 18 2008

A maggio 2008 la Fondazione Barbara Cappochin e l'Ordine degli Architetti di Padova partecipano alla National Convention and Design Exposition di Boston.

In quella prestigiosa sede, che ha visto riuniti 25.000 architetti statunitensi, è stata raccontata al pubblico americano la storia della Biennale Internazionale di Architettura "Barbara Cappochin".

Attraverso documentazioni fotografiche e video, l'area espositiva allestita dall'Ordine patavino e dalla Fondazione Barbara Cappochin, ripercorre le tappe della Biennale presentando i vincitori delle varie edizioni del Premio e i grandi ospiti a cui negli anni precedenti è stata dedicata la mostra personale allestita a Palazzo della Ragione (Mario Botta nel 2003, David Chipperfield nel 2005 e Kengo Kuma nel 2007).



Boston stand

In May 2008, the Barbara Cappochin Foundation and the Order of the Architects of Padua participated at the Boston National Convention and Design Exposition.

The history of the International "Barbara Cappochin" Architecture Biennial was recounted to the American public at this leading event, which saw the attendance of 25,000 American architects.

Through photographic documentation and video, the exhibition area set up by the Paduan Order and the Barbara Cappochin Foundation (the only Italian present at the exposition) retraced the stages of the Biennial, presenting the winners of the various editions of the Prize and the guests of honour to whom the personal exhibition set up in the Palazzo della Ragione was dedicated in the past (Mario Botta in 2003, David Chipperfield in 2005 and Kengo Kuma in 2007).



Architects from Padua to Boston



G. Siew (U.I.A. President) and G. Cappochin

Torino

LA BIENNALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN AL
XXIII CONGRESSO MONDIALE DI ARCHITETTURA / GIUGNO - LUGLIO 2008

BARBARA CAPPOCHIN BIENNIAL OF ARCHITECTURE AT THE
XXIII UIA WORLD CONGRESS OF ARCHITECTURE / JUNE - JULY 2008



Stand of Biennial to the Architects U.I.A. Congress - Turin

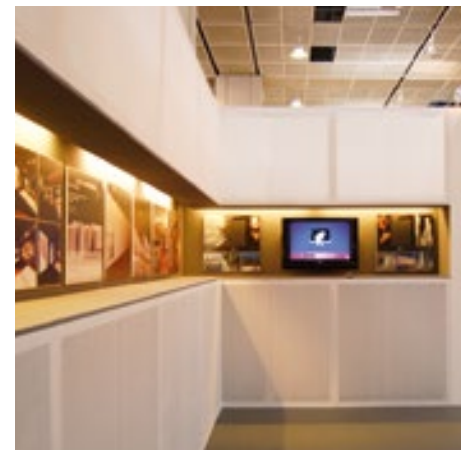
L'edizione 2009 della Biennale è stata presentata ufficialmente nel giugno 2008 durante il XXIII Congresso Internazionale di Architettura, al Lingotto di Torino: un evento che per la prima volta si è svolto in Italia.

Il prestigioso contesto, che riconferma ed esalta ancora una volta la vocazione internazionale dell'iniziativa, è stato anche l'occasione per annunciare in assoluta anteprima il nome del prestigioso architetto ospite della edizione 2009, Zaha Hadid.

Al Lingotto la Fondazione "Barbara Cappochin" e l'Ordine degli Architetti di Padova erano presenti con un ampio stand che, attraverso un suggestivo allestimento, raccontava al grande pubblico la storia della Biennale e presentava i suoi importanti partner istituzionali e privati.



Parco del Valentino: Concert, Giancarlo Ius and Louise Cox



Stand of Biennial to the Architects U.I.A. Congress - Turin

The 2009 edition of the Biennial was officially presented last June during the 23rd International Architecture Conference at Il Lingotto in Turin, an event that took place for the first time in Italy.

The prestigious setting, which reasserted and emphasised the international vocation of the initiative once again, was also an opportunity in which to announce the name of the leading architect who would be the guest of honour at the next edition, Zaha Hadid.

At Il Lingotto, the "Barbara Cappochin" Foundation and the Order of Architects of Padua were in attendance with a large stand, which recounted the history of the Biennial to the wider public through an evocative setup and presented its important corporate and private partners.

Tokyo

LA BIENNALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN
IN GIAPPONE / 21 SETTEMBRE - 10 OTTOBRE 2010

BARBARA CAPPOCHIN BIENNIAL OF ARCHITECTURE IN
JAPAN / SEPTEMBER 21 - OCTOBER 10, 2010

La Fondazione “Barbara Cappochin” e l’Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Padova, su invito di Architects Studio Japan (A.S.J.), hanno raccontato, attraverso una mostra fotografica, la storia della Biennale a Tokyo presso l’Istituto Italiano di Cultura, dal 21 settembre al 10 ottobre 2010.

In occasione del Simposio inaugurale della Mostra, nell’Auditorium Umberto Agnelli dell’Istituto di Cultura, alla presenza di oltre 400 architetti, il Presidente di Architects Studio Japan Y. Maruyama e il Direttore dell’Istituto di Cultura, considerato il grande interesse suscitato dalla Biennale, hanno auspicato che la Mostra diventasse un appuntamento fisso, biennale anche in Giappone.

The “Barbara Cappochin” Foundation and the Order of Architects P.L.C. of Padua Province, invited by Architects Studio Japan (A.S.J.), showed with a photography exhibition the Biennial history in Tokyo, at the Italian Culture Institute, from September 21 to 2010 October 10.

During the inaugural Symposio of the Exhibition, in the Umberto Agnelli Auditorium of the Italian Culture Institute, in the presence of 400 architects, the President of Architects Studio Japan Y. Maruyama and the Director of the Cultural Institute, considering the great interest generated by the Biennial, proposed that the Exhibition would become a biennial event also in Japan.



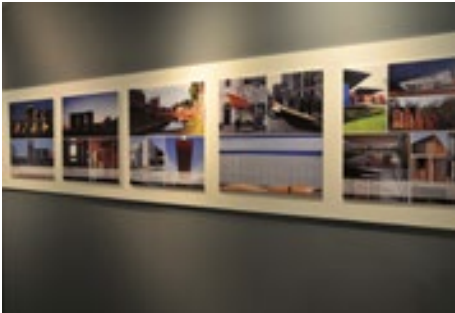
Exhibition of Biennial - Tokyo



Katsufumi Kubota, Takashi Yamaguchi, Kengo Kuma, Jun Igarashi, Hikoito Konishi



Y.Maruyama,G.Cappochin,Daisaku Kadokawa Mayor of Kyoto



Exhibition of Biennial - Tokyo

Superurbano

CONFERENZE INTERNAZIONALI

INTERNATIONAL CONFERENCES



L’edizione 2011 della “Biennale” è stata accompagnata da quattro conferenze e tavole rotonde internazionali per approfondire, in un’ottica interdisciplinare, i criteri di applicabilità di un approccio integrato alla rigenerazione urbana sostenibile.

The 2011 edition of the “Biennial” hosted four conferences and international workshops that intended to examine with interdisciplinary methods the applicability of an integrated approach to sustainable urban regeneration.



Osaka

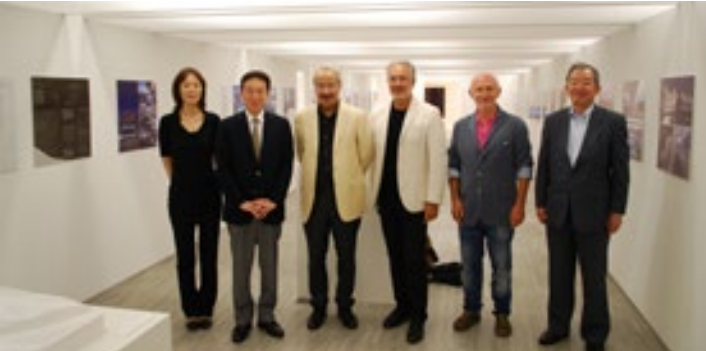
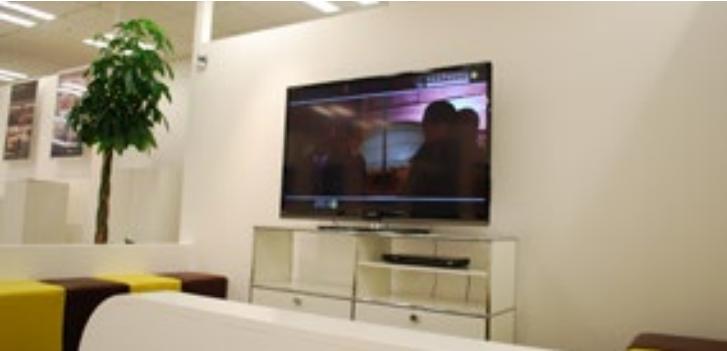
LA BIENNALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN
IN GIAPPONE / 20 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 2012

BARBARA CAPPOCHIN BIENNIAL OF ARCHITECTURE IN JAPAN / SEPTEMBER 20 - OCTOBER 3, 2012

Dopo la bella esperienza del 2010 la Mostra della Biennale “Barbara Cappochin” torna in Giappone con una ampia esposizione ad Osaka dal 20 settembre al 3 ottobre e un simposio a Tokyo presso l’Auditorium Umberto Agnelli dell’Istituto Italiano di Cultura. Il Presidente di Architects Studio Japan Y. Maruyama, conferma l’invito a fare del Giappone un appuntamento fisso della Biennale.



Exhibition of Biennial - Osaka



Atsuko Ueda, Y. Maruyama, G.Cappochin, F.Tomasello, F.Biscossa



Tokyo



Symposium auditorium Gianni Agnelli - Kengo Kuma

After the wonderful experience of 2010, the exhibition of the Barbara Cappochin Biennial came back to Japan with a great exhibition in Osaka from September 20 to October 3 at the Umberto Agnelli Auditorium of the Italian Cultural Institute. The President of Architects Studio Japan Y. Maruyama, confirmed the invitation to make Japan a fixture for the Biennial.



Italian Culture Institute - Tokyo



Symposium auditorium Gianni Agnelli:Giuseppe Cappochin



Panel discussion symposium with: Katsufumi Kubota, Ryo Abe



Kengo Kuma, G.Cappochin, F.Tomasello, F.Biscossa

Tokyo

LA BIENNALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN
IN GIAPPONE / 26 SETTEMBRE - 9 OTTOBRE 2014

BARBARA CAPPOCHIN BIENNIAL OF ARCHITECTURE
IN JAPAN / SEPTEMBER 26 - OCTOBER 9, 2014

La Biennale Barbara Cappochin, dopo le esperienze del 2010 e del 2012, viene nuovamente ospitata in Giappone presso l'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo, dal 26 settembre al 9 ottobre, con la mostra "RPBW – Pezzo per Pezzo" e l'esposizione delle migliori opere partecipanti al Premio Internazionale. Il simposio tenutosi all'Auditorium Umberto Agnelli, con la partecipazione degli architetti Ryo Abe, Jun Igarashi e Sean Godsell, prestigiosi relatori e protagonisti eccellenti, dimostra come la collaborazione e lo scambio culturale con il Giappone ed in particolare con Architects Studio Japan (Y. Maruyama), continuino nel tempo, avvalorati dalla sempre alta partecipazione degli architetti giapponesi al Premio.



Exhibition of Biennial - Tokyo



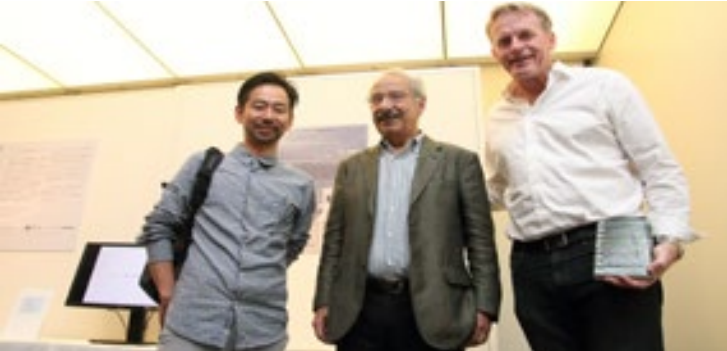
Exhibition of Biennial - Tokyo



Exhibition of Biennial - Tokyo



D.Cappochin, G.Cappochin, Y. Maruyama



R. Abe, G.Cappochin, Sean Godsell



Symposium auditorium Gianni Agnelli: Ryo Abe, Jun Igarashi, Sean Godsell



Symposium auditorium Gianni Agnelli

Symposium auditorium Gianni Agnelli: Giuseppe Cappochin



Sean Godsell, Y. Maruyama, G. Cappochin, Jun Igarashi, Ryo Abe, D. Cappochin



Jun Igarashi, Sean Godsell

After the 2010 and 2012 experiences, the International Biennial of Architecture Barbara Cappochin came back to Japan at the Italian Institute of Culture Tokyo from September 26 to October 9, with the exhibition "RPBW -\ Piece by Piece" and the exposition of the best works which participated at the International Prize. The symposium held at the Auditorium Umberto Agnelli, with the participation of the architects Ryo Abe, Jun Igarashi and Sean Godsell demonstrated how the cultural collaboration with Japan continues during the time, particularly expressed by the partnership with the architect Y. Maruyama (Architects Studio Japan) and many Japanese ateliers more.

Tokyo

LA BIENNALE DI ARCHITETTURA BARBARA CAPPOCHIN
IN GIAPPONE / 7 APRILE - 19 APRILE 2017

BARBARA CAPPOCHIN BIENNIAL OF ARCHITECTURE
IN JAPAN / APRIL 7 - APRIL 19, 2017

Continua lo scambio culturale tra l'Italia Giappone che ospita anche la 7° Edizione della Biennale. La Conferenza “L’architettura che unisce” tenutasi il 10 aprile a Tokyo, presso l’Istituto Italiano di Cultura con la partecipazione di Francisco Leiva Ivorra (vincitore del Premio), Madoka Aihara (Menzione d’Onore del Premio) e Hikohito Konishi (vincitore del Premio 2009) e la Mostra dal 7 al 14 aprile delle migliori opere del Premio Internazionale presso la sede dell’ASJ (Architects Sudio Japan) – Tokyo, sono il segno tangibile di questo scambio culturale e collaborazione che continua tra due Paesi così lontani e diversi.



Exhibition of Biennial - Tokyo



Symposium auditorium Gianni Agnelli

THE BARBARA CAPPOCHIN
ARCHITECTURAL BIENNIAL
JAPAN 7 APRIL - 14 APRIL 2017
The cultural exchange continues between Italy and Japan, which hosts the 7th edition of the Biennale with the Conference in Tokyo at the Italian Cultural Institute - Sala Umberto Agnelli -, entitled “The architecture that unites”, unites different places and countries, unites the past with the future, unites people; three lecturers: Francisco Leiva Ivorra (winner of the 2015 Prize), Madoka Aihara (Honorable Mention of the 2015 Prize) and Hikohito Konishi (winner of the 2009 Prize); from 7 to 14 April the Exhibition at the headquarters of ASJ Tokyo Cell (Architects Studio Japan)



Giuseppe Cappochin at the opening

Exhibition of Biennial - Tokyo



Symposium auditorium Gianni Agnelli: Francisco Leiva Ivorra

Symposium auditorium Gianni Agnelli: Giuseppe Cappochin



Exhibition of Biennial - Tokyo

Exhibition of Biennial - Tokyo



Y. Maruyama, G. Cappochin, Hikohito Konishi, Francisco Leiva Ivorra, Madoka Aihara Symposium auditorium Gianni Agnelli: Y. Maruyama

Eco-district

QUARTIERI ECOSOSTENIBILI: ESPERIENZE EUROPEE A CONFRONTO

ECO - SUSTAINABLE DISTRICTS: A COMPARISON OF EUROPEAN EXPERIENCES

Dal Gennaio al Marzo 2014 sono arrivati a Padova, su invito della Biennale Barbara Cappochin, alcuni dei protagonisti di interventi esemplari di rigenerazione urbana provenienti da Svezia, Danimarca, Finlandia, Germania, Francia e Italia; con loro, rappresentanti di Istituzioni ed esponenti di ricerche elaborate nel nostro Paese, per la riqualificazione degli edifici e dei contesti in cui sorgono.

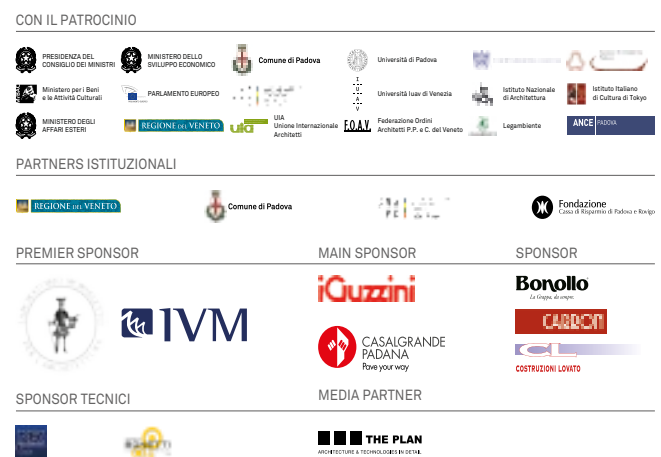
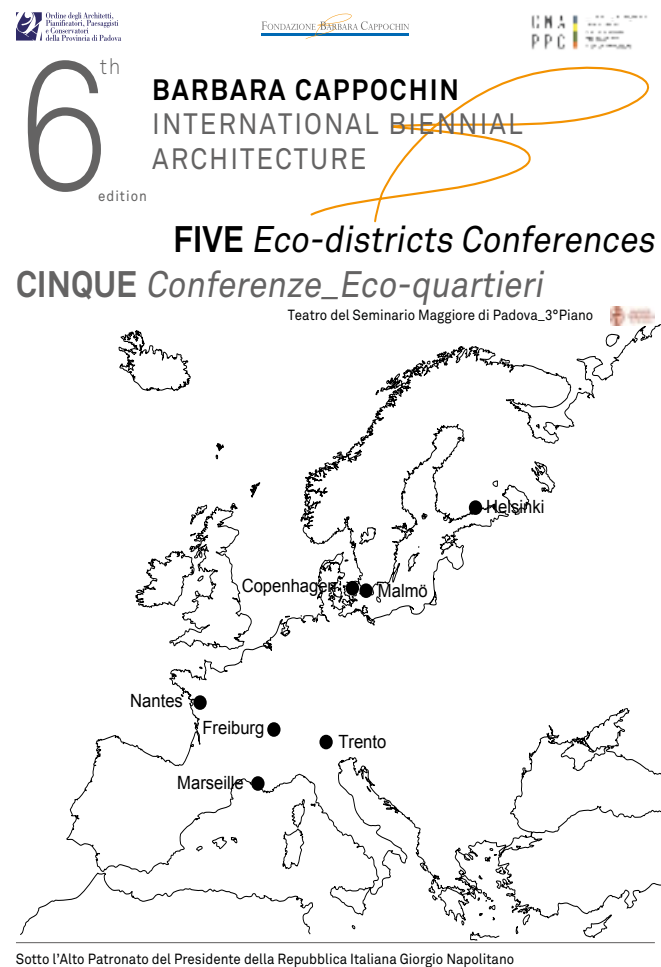
Le giornate di studio dedicate agli ecoquartieri (Bo01, Ørestad, Eco - Viikki, Vauban, Plan d'Ou, Le Albere) e al *remodelage* urbano e architettonico, multidisciplinari e a più voci, hanno confermato che è possibile realizzare parti di città secondo criteri differenti - perchè nati come risposte puntuali e immaginifiche a problemi concreti di volta in volta di ordine economico, sociale ecc. - ma legati dall'idea fondante di considerare il tessuto urbano come un innesco per lo sviluppo.

Le conferenze hanno voluto stimolare all'adozione di esperienze che inducano ad un nuovo atteggiamento nei confronti del ri-disegno della città contemporanea italiana e offrire strategie e tecniche che hanno già prodotto in tante parti d' Europa, riusciti progetti urbani, dai quali imparare e dei quali servirsi per proporre strumenti e metodi innovativi, perchè l'ecoquartiere può essere - ed è stato in più casi, in varie nazioni - il viatico per iniziare a costruire una società diversa.

Between January and March 2014, many professionals in the field involved in exemplary interventions of urban regeneration from Sweden, Denmark, Finland, Germany, France and Italy came to Padua at the invitation of the Biennial Barbara Cappochin. With them, representatives from the institutions and exponents of Italian innovative research for the redevelopment of buildings and their surroundings.

The study days dedicated to eco - districts (Bo01, Ørestad, Eco - Viikki, Vauban, Plan d'Ou, Le Albere) and to urban and architectonic multi - disciplinary and multi - participant - remodelage, confirmed that it is possible to create parts of the city according to criteria that change from time to time - because they are born as a precise and imaginative answer to real problems (economic, social, etc.), related to the fundamental idea of considering the urban fabric as a trigger for development.

The conferences want to stimulate the gain of experiences and of new ways of behaving when dealing with the redesign of the contemporary Italian city. At the same time, they offer a critical collection of strategies and techniques which have already produced urban projects in many parts of Europe, from which to learn, from which to select innovative instruments and methods, because the eco-district should be - and has been in most cases, in various nations - the encouragement to create a different society.



I CONFERENZA INTERNAZIONALE SUGLI ECOQUARTIERI
10 GENNAIO 2014

I INTERNATIONAL CONFERENCE ECO - SUSTAINABLE DISTRICTS
JANUARY 10, 2014



II CONFERENZA INTERNAZIONALE SUGLI ECOQUARTIERI

16 GENNAIO 2014

II INTERNATIONAL CONFERENCE ECO - SUSTAINABLE DISTRICTS

JANUARY 16, 2014

Teatro del Seminario Maggiore di Padova - via del Seminario, n.7 (PD)

ore 09:45 | 16.01.2014

6^a BIENNALE INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

BARBARA CAPPOCHIN

edizione

MARSIGLIA

PLAN D'AOU, UNE CITÉ EN DEVENIR

Marsiglia_Francia

Giuseppe Cappochin

apertura dei lavori

Gloria Negri

presentazione dei relatori

Silvie Carrega, Assessore per l'Azione Sociale di Marsiglia

Nicolas Binet, Directeur Renovation Urbaine Marsiglia

"Projects de renouvellement urbain de Marseille"

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEI PROGETTI DI RINNOVAMENTO URBANO IN FRANCIA

Antoine Mougenot – Delegato ANRU Regione Sud (Francia)

Dibattito

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN

ANCE

Barbara Cappochin International Biennial Architecture

III CONFERENZA INTERNAZIONALE SUGLI ECOQUARTIERI

7 FEBBRAIO 2014

III INTERNATIONAL CONFERENCE ECO - SUSTAINABLE DISTRICTS

FEBRUARY 7, 2014

Teatro del Seminario Maggiore di Padova - via del Seminario, n.7 (PD)

ore 10:00 | 07.02.2014

6^a BIENNALE INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

BARBARA CAPPOCHIN

edizione

ECO-VIIKKI

UN NUOVO QUARTIERE ECO-SOSTENIBILE ALLE PORTE DI HELSINKI

Helsinki_Finlandia

Sergio Lironi, Presidente Onorario Legambiente Padova

apertura dei lavori

Tuomas Eskola, Team Leader City Planning of Helsinki

Douglas Gordon, International Coordinator City Planning of Helsinki

Dibattito

ore 13:00 Chiusura lavori

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN

ANCE

Barbara Cappochin International Biennial Architecture

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano

CON IL PATROCINIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PARLAMENTO EUROPEO

REGIONE del VENETO

Comune di Padova

Consiglio Nazionale Architetti P.P. e C

Uia Unione Internazionale Architetti

Università di Padova

Università Iuav di Venezia

Federazione Ordini Architetti P.P. e C. del Veneto

CCNPI REGIONE PADANA

Istituto Nazionale di Architettura

Legambiente

Centro di Documentazione Padova

Istituto Italiano di Cultura di Tokyo

ANCE PADOVA

PARTNERS ISTITUZIONALI

REGIONE del VENETO

Comune di Padova

Fondazione Casa di Risparmio di Padova e Rovigo

Consiglio Nazionale Architetti P.P. e C

PREMIER SPONSOR

MAIN SPONSOR

SPONSOR

IVM

CASAIGRANDE PADANA

Bonollo

COSTRUZIONI LONZO

THE PLAN

SPONSOR TECNICI

MEDIA PARTNER

Teatro del Seminario Maggiore di Padova - via del Seminario, n.7 (PD)

ore 15:00 | 16.01.2014

NANTES

PROJECT DE RENOUVELLEMENT URBAIN DE I' LLE DE NANTES

Nicolas Binet

REMODELAGE URBANO IN FRANCIA

MODIFICA TIPOLOGICA E VOLUMETRICA DELL'EDILIZIA SOCIALE ESISTENTE NUOVE TECNICHE ARCHITETTONICHE DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA SOVVENZIONATA

gruppo Programma di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

Marina Montuori, Prof. Ord. di Composizione Architettonica e Urbana, UNIBS

"Esercizi di eutopia urbana: Pratiche esemplari per la riqualificazione integrata del patrimonio abitativo"

Valentina Orioli, Arch. Ricercatore Alma Mater Studiorum Università di Bologna

"Rigenerare modificando: strategie e strumenti per la riqualificazione urbana e architettonica dei quartieri di edilizia sociale"

Dibattito

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano

CON IL PATROCINIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PARLAMENTO EUROPEO

REGIONE del VENETO

Comune di Padova

Consiglio Nazionale Architetti P.P. e C

Uia Unione Internazionale Architetti

Università di Padova

Università Iuav di Venezia

Federazione Ordini Architetti P.P. e C. del Veneto

CCNPI REGIONE PADANA

Istituto Nazionale di Architettura

Legambiente

Centro di Documentazione Padova

Istituto Italiano di Cultura di Tokyo

ANCE PADOVA

PARTNERS ISTITUZIONALI

REGIONE del VENETO

Comune di Padova

Fondazione Casa di Risparmio di Padova e Rovigo

Consiglio Nazionale Architetti P.P. e C

PREMIER SPONSOR

MAIN SPONSOR

SPONSOR

IVM

CASAIGRANDE PADANA

Bonollo

COSTRUZIONI LONZO

THE PLAN

SPONSOR TECNICI

MEDIA PARTNER

IV CONFERENZA INTERNAZIONALE SUGLI ECOQUARTIERI
21 FEBBRAIO 2014

IV INTERNATIONAL CONFERENCE ECO - SUSTAINABLE DISTRICTS
FEBRUARY 21, 2014

Teatro del Seminario Maggiore di Padova - via del Seminario, n.7 (PD)
CONFERENZA
ore 09:45 | 21.02.2014

VAUBAN
IL DISTRETTO ECOLOGICO DI FRIBURGO
Friburgo_Germania

Giuseppe Cappochin e Ivo Rossi, Sindaco di Padova
apertura dei lavori

Thomas Selmin
presentazione relatori

Thomas Fabian, City Planner, Deputy Head of the City Planning Department Freiburg

Stefanie Lausch, Ing. City Planner, City Planning Department Freiburg

Guenter Burger, Ing. Director, Head of International Affairs & Protocol Division

Dibattito



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova



FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN



C N A
P P C Consiglio Nazionale
Architetti P.P. e C

6^a BIENNALE INTERNAZIONALE
DI ARCHITETTURA
BARBARA CAPPOCHIN
edizione





Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova



FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN



C N A
P P C Consiglio Nazionale
Architetti P.P. e C

V CONFERENZA INTERNAZIONALE SUGLI ECOQUARTIERI
13 MARZO 2014

V INTERNATIONAL CONFERENCE ECO - SUSTAINABLE DISTRICTS
MARCH 13, 2014

Teatro del Seminario Maggiore di Padova - via del Seminario, n.7 (PD)
CONFERENZA
ore 09:45 | 13.03.2014

RIGENERAZIONE URBANA ED ECO-QUARTIERI
Lo stato dell'arte in Italia
Indirizzi di programmazione e riforma legislativa

Giuseppe Cappochin
apertura dei lavori

Gruppo di lavoro eco-quartieri
(G. Cappochin - F. Biscossa - M. Botti - G. Furlan - S. Lironi - G. Negri - T. Selmin)

Antoine Mougenot - Delegato ANRU Regione Sud (Francia)

Giancarlo Storto - già Direttore Generale delle politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Carmela Giannino - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Marco Marcatili - Direttore generale NOMISMA

Dibattito



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova



FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN



C N A
P P C Consiglio Nazionale
Architetti P.P. e C

6^a BIENNALE INTERNAZIONALE
DI ARCHITETTURA
BARBARA CAPPOCHIN
edizione





Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova



FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN

C N A
P P C Consiglio Nazionale
Architetti P.P. e C

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano

CON IL PATROCINIO



PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI



Comune di Padova



CONFERENZA NAZIONALE
ARCHITETTI P.P. e C



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



Consiglio Nazionale
Architetti P.P. e C



Istituto Nazionale
di Architettura



MINISTERO DEGLI
AFFARI ESTERI



UIA
Unione Internazionale Architetti



Legambiente



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



Università di Padova



Università Iuav di Venezia



PARLAMENTO EUROPEO



E.O.A.V.
Federazione Ordini
Architetti P.P. e C. del Veneto



ANCE
PADOVA

PARTNERS ISTITUZIONALI



REGIONE del VENETO



Comune di Padova



Consiglio Nazionale
Architetti P.P. e C



Fondazione
Casa di Risparmio di Padova e Rovigo

PREMIER SPONSOR



IVM



iQuzzini



Bonollo



CASALGRANDE
PADANA
Have your way



COSTRUZIONI LEVITO

SPONSOR TECNICI



MicroGeo



THE PLAN

Teatro del Seminario Maggiore di Padova - via del Seminario, n.7 (PD)
CONFERENZA
ore 15:00 | 21.02.2014

LE ALBERE
L'ECO-QUARTIERE DI TRENTO
Trento_Italia

Giovanni Furlan
presentazione relatori

Danilo Vespiè, Responsabile R.P.B.W.
"Illustrazione del progetto urbanistico ed architettonico"

Walter Boller (IURE), Project Manager per Castello Sgr (committente)
"Project Managment, gestione e sostenibilità economica dell'intera operazione"

Dino Boni, Ing., Manens-Tifs s.p.a.
"Sistemi energetici attivi"

Dibattito



Capitali verdi

Green capital

ESPERIENZE DI RIGENERAZIONE
URBANA SOSTENIBILE

EXPERIENCES OF SUSTAINABLE
URBAN REGENERATION

Dopo la positiva esperienza delle conferenze internazionali dedicate agli ecoquartieri, che hanno avuto come esito l'elaborazione di un documento programmatico sulla rigenerazione urbana e la pubblicazione del libro Ecoquartieri/Ecodistricts, la Fondazione Barbara Cappochin e l'Ordine degli Architetti P.P. e C. di Padova hanno organizzato, per l'edizione 2015-2016 della Biennale Internazionale di Architettura "Barbara Cappochin", un nuovo ciclo di giornate di studio dedicate questa volta al tema delle Capitali Verdi d'Europa. Lo scopo di questi incontri, così come è accaduto nella scorsa edizione, è stato quello di offrire a professionisti e appassionati di architettura un panorama delle più avanzate sperimentazioni europee, esempi di rinnovamento del governo del territorio coerenti con le nuove esigenze di città vitali, sicure, sostenibili e sane. Questo nella convinzione che il confronto con il panorama internazionale sia necessario per individuare strategie possibili di sviluppo urbano utili anche per il governo del territorio del nostro Paese. Da qui, dopo visite e incontri sul posto, le conferenze dedicate a Nantes, Amburgo ed Essen, Lubiana e Bristol e la relativa pubblicazione del volume "European Green Capitals"

Three Conferences on the theme of the European Green Capitals to offer not only to professionals and architecture enthusiasts, but to all those who operate in the mutation of the territory, a panorama of the most advanced European experiments, examples of renewal of the government of the territory consistent with the new needs of vital, safe, sustainable and healthy cities, bringing to the knowledge and example the experiences of Nantes, Hamburg, Essen, Ljubljana and Bristol.

The relative publication "European Green Capitals", represents the final act of the seventh edition 2015-2016 of the Barbara Cappochi International Biennial Architecture, with the aim of offering a further contribution to the national and international debate among the various actors of the transformation of the territory by demonstrating that, with a medium-long term strategic vision, the economic and social crisis of Italian cities can turn into opportunities. This is possible through an innovative and irrepressible integrated policy for urban regeneration, understood not as a sectoral policy, but as a radical change of values and ways of planning the city, so that it becomes a place where it is desirable to live, work, train, learn and have fun, a productive and attractive place for investors, students, researchers and talented professionals.

City of people for people.



10 GIUGNO 2016

JUNE 10 2016



II CONFERENZA INTERNAZIONALE:
BRISTOL EUROPEAN GREEN CAPITAL 2015

I INTERNATIONAL CONFERENCE:
BRISTOL EUROPEAN GREEN CAPITAL 2015

Aula Magna Galileo Galilei - Università degli Studi di Padova - Via 8 Febbraio, 2 (PD)

CONFERENZA
sessione mattutina 10.00 - 13.00 | 20.09.2016

**CAPITALI VERDI EUROPEE: ESPERIENZE A CONFRONTO
BRISTOL: EUROPEAN GREEN CAPITAL 2015**
Bristol, Regno Unito

7^a edizione
BIENNALE INTERNAZIONALE
DI ARCHITETTURA
BARBARA CAPPOCHIN

Ore 09.30 Registrazione dei partecipanti
Ore 10.00 Apertura dei lavori
Rosario Rizzuto, Magnifico Rettore Università di Padova
Fernando Zilio, Presidente Camera di Commercio di Padova
Liliana Montin, Presidente Ordine Architetti P.P.C. di Padova
Ore 10.15 Relazione introduttiva
Giuseppe Cappochin, Presidente Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.
Ore 10.30 Introduzione ai lavori
Diego Zoppi, Coordinatore Dipartimento Politiche Urbanistiche Territorio e Ambiente
Nazionale Architetti P.P.C.
Ore 10.45 Relazioni
Mark Leach, Project manager Bristol City Council
Vicky Smith, City Hall College Green Bristol
Alex Minshull, Service Manager for sustainability manager for European Green Capital Bristol
Ore 12.30 Dibattito
Ore 13.00 Chiusura lavori

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova

FONDAZIONE BARBARA CAPPOCHIN

CNA PPC

Barbara Cappochin
Internazionale Biennale
Architettura



Aula Magna Galileo Galilei - Padova



II CONFERENZA INTERNAZIONALE:
LUBIANA EUROPEAN GREEN CAPITAL 2016

I INTERNATIONAL CONFERENCE:
LUBIANA EUROPEAN GREEN CAPITAL 2016

Sotto l'Alto Patronato del Parlamento Europeo

PARLAMENTO EUROPEO

CON IL PATROCINIO

PRESEDAENZA DEL CONSIGLIO MINISTRI
FARNESINA
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Università di Padova

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI P.P.C.
Federazione Ordine Architetti P.P.C. del Veneto
CAAI Consiglio Architetti Europa
GSA Gruppo Internazionale Architetti
CONFERENZA SUI VENETO
Legambiente/ONLUS

PARTNER ISTITUZIONALI
Regione del Veneto
Riviera del Brenta
MUSEO DI STORIA NATURALE

PREMIER SPONSOR
Bonollo
CASA DI STORIA
OFFICE PROJECT
in collaborazione con
trend

SPONSOR
CASA DI STORIA
OFFICE PROJECT
in collaborazione con
trend

SPONSOR TECNICI
CASA DI STORIA
OFFICE PROJECT
in collaborazione con
trend

Aula Magna Galileo Galilei - Università degli Studi di Padova - Via 8 Febbraio, 2 (PD)

CONFERENZA
sessione pomeridiana ore 15.00 - 18.00 | 20.09.2016

**CAPITALI VERDI EUROPEE: ESPERIENZE A CONFRONTO
LUBIANA: EUROPEAN GREEN CAPITAL 2016**

Ore 15.00 Registrazione dei partecipanti
Ore 15.00 Relazione introduttiva e introduzione ai lavori
Sergio Ciliberto, Magnifico Rettore Università di Padova
Ore 15.20 Relazioni
Janine Kuylenstierna, Project Manager
Miran Gajsek, Head of Urban Planning Department Ljubljana
Ore 15.30 Dibattito
Ore 18.00 Chiusura dei lavori
Giuseppe Cappochin, presidente Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.



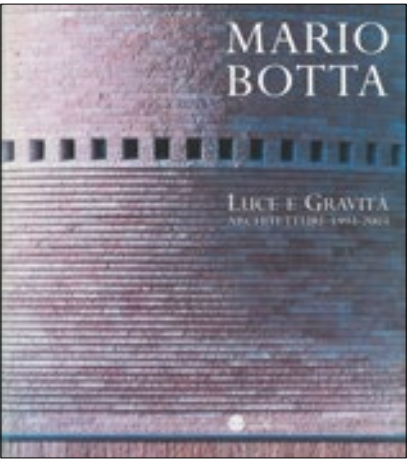
Aula Magna Galileo Galilei - Padova

pubblicazioni

publications



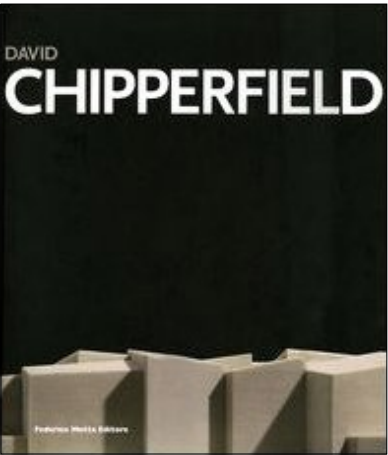
Premio di Architettura “Barbara Cappochin” - edizione 2003
Grafiche Turato Edizioni, Padova.



Luce e Gravità, Architetture 1993 - 2003.
Gabriele Cappellato. (2003)
Editrice Compositori, Bologna.



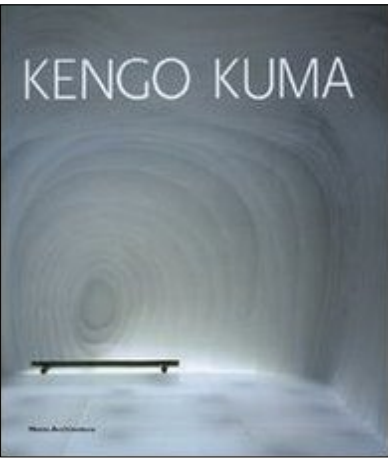
Premio Biennale Internazionale di Architettura ‘Barbara Cappochin’ - edizione 2005
Federico Motta Editore, Milano.



David Chipperfield, Idea e Realtà.
Giovanni Leoni. (2005)
Federico Motta Editore, Milano.



Premio Biennale Internazionale di Architettura ‘Barbara Cappochin’ - edizione 2007
Motta Architettura.



Kengo Kuma.
Marco Casamonti (2007)
Motta Architettura, Milano.



Premio Biennale Internazionale di Architettura ‘Barbara Cappochin’ - edizione 2009
Electa.



Zaha Hadid.
Zaha Hadid Architects. (2009)
Electa, Milano.



Renzo Piano.
Francesco Dal Co. (2015)
Electa Architettura, Venezia.



Premio Biennale Internazionale di Architettura ‘Barbara Cappochin’ - edizione 2013
The Plan.



Eco - quartieri, strategie e tecniche di rigenerazione urbana.
Giuseppe Cappochin, Massimiliano Botti, Giovanni Furlan, Sergio Lironi. (2014)
Marsilio Editori, Venezia.



Superurbano, Sustainable Urban Regeneration - edizione 2011
Marsilio Editori, Venezia.



Premio Biennale Internazionale di Architettura ‘Barbara Cappochin’ - edizione 2017
Peruzzo Editoriale



Premio Biennale Internazionale di Architettura ‘Barbara Cappochin’ - edizione 2015
The Plan.



European Green Capitals_Esperienze di rigenerazione urbana a confronto
Giuseppe Cappochin, Massimiliano Botti, Giovanni Furlan, Sergio Lironi. (2017)
Lettera Ventidue